

Novecento, Giovanni Raboni e Michele Ranchetti.

Il Premio per la Saggistica, edizione 2003, è stato assegnato ad Alessandro Galante Garrone per il complesso della sua lunga e appassionata attività di studioso nel campo delle scienze storiche.

Parallelamente al Convegno si è svolta la quarta edizione del **Seminario Linguistico-Letterario** riservato a un numero ristretto di laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca delle università piemontesi e di Genova.

Il seminario intitolato “Poesia e dialetto” ha consentito di approfondire i testi di poeti, tra i quali Raffaello Baldini e Franco Loi, che han-



*Atti dei convegni
della Biennale*

no fatto grande la parlata regionale delle rispettive contrade.

Walter Russel Mead con l'opera “Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti d'America” per la sezione storico-scientifica e Giampaolo Pansa con l'opera “I figli dell'aquila” per la sezione storico-divulgativa sono stati i vincitori della trentaseiesima edizione del **Premio Acqui Storia**, organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il prestigioso premio della città termale mette, ogni anno, in gara le opere dei più importanti autori italiani e stranieri che si cimentano nel settore della saggistica divulgativa e scientifica e raccontano pagine di storia italiana ed europea.

Nato nel 1968 e dedicato “alla memoria della Divisione Acqui che nel 1943 a Cefalonia e Corfù, col proprio sacrificio, diede avvio alla lotta armata di liberazione”, il Premio è considerato a tutt’oggi uno dei più prestigiosi riconoscimenti in materia di studi storici del panorama culturale italiano, con particolare riguardo alle opere relative agli ultimi

Mikhail Gorbaciov, “Testimone del Tempo 2003”



due secoli della storia mondiale.

L’edizione 2003 del Premio Acqui Storia, che coincideva con i sessant’anni dall’eccidio di Cefalonia, ha ottenuto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

L’assegnazione del Premio ha coinciso con la proclamazione del “*Testimone del Tempo*”, un premio speciale istituito nel 1984 per premiare quanti si siano distinti nel mondo della cultura, della politica, del giornalismo, dell’arte e dello spettacolo e abbiano con il loro operato contribuito a rafforzare il prestigio e il patrimonio della cultura del

nostro Paese.

Il riconoscimento è stato conferito a Mikhail Gorbaciov, Premio Nobel per la Pace e Presidente del “World Political Forum” che ha ritirato personalmente il premio.

La Fondazione, confermando il proprio interesse a sostenere progetti di promozione del territorio provinciale, ha stanziato un plafond destinato alla “**valorizzazione del Monferrato**”, ovvero ad iniziative rivolte a dare visibilità sia nazionale che internazionale ai prodotti, al patrimonio enogastronomico, artistico e naturalistico delle terre mon-



*Prodotti monferrini
in passerella a Lisbona*

ferrine, nell’ottica di attirare in esse nuovi flussi turistici e svilupparne le potenzialità economiche.

Sono stati inseriti in questo grande progetto e quindi hanno ricevuto un decisivo contributo alla loro realizzazione:

- Due eventi denominati “*Gioielli in Monferrato*”, organizzati in collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio di Alessandria, uno a Madrid presso il Consolato italiano e l’altro a Lisbona, presso l’Ambasciata italiana. Alla presenza di autorità lo-

cali, di giornalisti e di operatori del settore si sono tenute sfilate di abiti di tessuti e di design piemontesi – lana e cachemire del biellese – abbinati ai prestigiosi gioielli di Valenza. Le manifestazioni si sono concluse con degustazioni di prodotti tipici piemontesi accompagnati da una selezione di vini del Monferrato.

- Una serie di iniziative culturali che hanno preso il via con la mostra dell'artista Marco Porta - scultore e pittore casalese - dal titolo "Di fragore e di silenzio", presso il Museo da Agua di Lisbona, in collaborazione con l'Istituto di Cultura di Lisbona e la Provincia di

*Inaugurazione mostra
di Marco Porta*



Alessandria;

- La fiera alessandrina denominata "I sapori della tradizione dal Monferrato alle Langhe", rassegna dei prodotti D.O.C., D.O.P., I.G.P. e D.O.C.G. del Piemonte Sud, organizzata da Asperia, azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria;
- Il festival lirico itinerante "Una provincia all'opera" che ha permesso di inserire la rappresentazione del melodramma La Bohème

di Puccini nella cornice di alcuni luoghi monferrini suggestivi e di interesse turistico al fine di richiamare l'attenzione di nuovi visitatori.

- La pubblicazione di un redazionale, dedicato alle fiere del tartufo organizzate in Provincia di Alessandria, pubblicato sulla rivista “Diario di Bordo”, distribuita ai clienti di agenzie di viaggio.

Oltre trecento persone tra imprenditori, professionisti e bancari hanno partecipato al convegno sul tema “**Banca e impresa nel nuovo sce-**



Allestimento teatrale nel cortile della Camera di Commercio di Alessandria

nario degli accordi di Basilea 2”, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria Spa e con la Camera di Commercio di Alessandria, per illustrare la complessa problematica degli accordi di Basilea 2 che produrranno importanti riflessi nella gestione del credito, in particolare nei rapporti tra banche e piccole e medie imprese.

In qualità di relatori sono intervenuti esperti del settore particolarmente qualificati sia in ambito accademico che creditizio: il professor Tancredi Bianchi, già Presidente dell'ABI - Associazione Bancaria

Italiana – e tuttora professore presso l'Università Bocconi di Milano ha presieduto il convegno mentre le relazioni sono state affidate al dottor Gianfranco Torriero, Responsabile del Settore Ricerche e Analisi dell'Abi sul tema *“Linee evolutive del rapporto tra banche e imprese nell'ottica di Basilea 2”*, al professor Mario Comana, ordinario di Tecnica Bancaria presso l'Università LUISS – Guido Carli di Roma sul tema *“Rating interni: Costo e disponibilità del credito per le imprese*, al dottor Andrea Giotti, Direttore Generale di EUROFIDI sul tema *“Come Eurofidi si adegua agli accordi di Basilea 2”*, al dottor Giovanni Ricciardi, Direttore di Unionfidi Piemonte sul tema *“Il ruolo dei con-*

*Convegno sugli accordi
di Basilea*

Tavolo dei relatori



torzi fidi nella prospettiva di Basilea 2”.

La Fondazione partecipa da diversi anni, in qualità di socio, ad **Alexala, Azienda Turistica Locale** che organizza iniziative per promuovere ed incrementare la presenza turistica in provincia di Alessandria e favorire la conoscenza da parte degli operatori delle potenzialità di questo territorio. In quest'ottica è nato “Club di Prodotto”, progetto che intende gestire l'offerta di servizi degli operatori locali - enogastronomia, arte, storia e castelli, golf & terme, sport

e natura - in modo da incontrare le esigenze dei tour operator e delle agenzie di viaggio. E' prevista la formazione degli operatori locali aderenti all'iniziativa, la creazione di cinque cataloghi da distribuire in occasione di fiere del turismo 2004 ed è stato ideato il marchio "Alessandria e Monferrato" che identifica l'offerta di servizi del territorio alessandrino.

Da diversi anni, la Fondazione organizza con successo convegni di carattere fiscale in prossimità delle scadenze di maggior interesse per i professionisti ed i responsabili contabili delle aziende della provincia.



Brochure di Alexala

Si tratta di appuntamenti annuali che hanno sempre molto seguito sia per l'attualità dei temi trattati che per la competenza e la professionalità dei relatori interpellati.

Con una eccezionale affluenza di pubblico, si è svolto, nel maggio scorso ad Alessandria, il convegno tecnico sul tema "Condoni fiscali 2003, Dichiarazione dei redditi 2002, La riforma fiscale" organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e con il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Alessandria. In qualità di relatori sono intervenuti esperti della

Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate del Piemonte, che hanno illustrato le opportunità offerte dalla Finanziaria in materia di condoni e le novità in materia di compilazione della dichiarazione dei redditi 2002. I temi trattati hanno riguardato l’esame della normativa per la scelta della definizione agevolata più conveniente, relatore il professor Giuseppe Galla e “Le dichiarazioni 2002 - Guida alla compilazione del modello Unico ai fini Irpeg e Irap - le novità in materia di determinazione dei “costi inerenti”, relatore il dottor Antonio Papa. Le conclusioni sono state affidate all’onorevole Maurizio Leo, Vice Presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati, che

*Convegno sulle novità fiscali
Tavolo dei relatori*



è intervenuto sul tema della riforma fiscale.

L’opera dal titolo **Il Castello di Casale Monferrato** che quest’anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Società Bancaria hanno dedicato allo storico monumento costituisce l’ottavo volume della collana “Città e fortificazioni nell’Alessandrino”, diretta da Vera Comoli del Politecnico di Torino che, nel 1990, aveva avviato studi e ricerche sul Casalese ed i suoi luoghi fortificati pubblicati nell’opera “La cittadella di Casale Monferrato”. L’occasione della ripresa degli

studi è stata fornita dall'ormai più che avviato restauro del castello – al cui finanziamento partecipa anche la Fondazione - che restituirà alla cittadinanza un edificio nato nel XIV secolo come opera militare, ma da sempre simbolo della città che potrà fruire della sua piena rifunzionalizzazione come polo culturale ed economico.

La pubblicazione costituisce un'importante base di conoscenza che si arricchirà progressivamente con quanto l'intervento porterà alla luce. Un intervento che apre prospettive nuove per il castello, che conferma oggi la grande duttilità dei suoi spazi e del progetto così come dovette essere concepito dai suoi gloriosi primi committenti: i Paleologi,



*Pubblico alla presentazione
della Strenna 2003*

che tra fine Trecento e inizio Quattrocento nella persona del marchese Teodoro IV Paleologo diedero l'avvio alla costruzione, nel contesto di un più ampio programma di ripresa dei castelli del Monferrato, di cui erano indiscussi signori.

Il rinnovarsi degli studi sul castello ha permesso, tra l'altro, di riconoscere come appartenenti alla collezione dei Gonzaga quattro busti romani - attualmente all'archivio civico - parte quindi di quel patrimonio di antichità con cui i grandi signori rinascimentali abbellirono la galleria verso Po, costruita quando vollero trasformare la fortificazione

in prestigiosa residenza di città. Di questa come di altre acquisizioni della ricerca il volume dà conto.

Il testo, già ricco di immagini, è stato corredato da inserti fotografici e iconografici che, accanto a una lettura approfondita, propongono una parallela narrazione per immagini e spunti di riflessione.

Positiva evoluzione per il progetto “Stile & Qualità” messo a punto dalla Fondazione, d’intesa con la Camera di Commercio, la Provincia di Alessandria e la società ALEXALA, per promuovere il territorio creando un network di operatori dei settori turistico-ricettivi e pro-

Portale internet del sito Alessia



duttivi (alberghi, ristoranti, agriturismi, B&B, cantine) selezionati sulla base della qualità nel servizio e del rispetto della tipicità di ciascun territorio della Provincia.

L’iniziativa, programmata nell’arco di due anni, coinvolge in prima persona sia gli operatori turistici che le associazioni di categoria attraverso una serie di interventi quali la creazione di centri di accompagnamento per il turismo nelle aree rurali, l’attivazione di un call center collegato agli operatori dei vari settori aderenti alle Carte della qualità, la realizzazione di workshop con operatori turistici a livello

europeo.

Il progetto, oggi, conosciuto con il marchio internazionale ALESSIA, si è arricchito di un nuovo importante strumento di comunicazione: la rivista "A +" realizzata con il co-finanziamento della Regione Piemonte e destinata a diventare "house organ del territorio".

La rivista, bilingue, avrà circa 160 pagine, con contenuti di interesse generale fortemente orientati alla fruizione turistica e la redazione sarà affidata a giornalisti professionisti. Sono previste cinque uscite - da febbraio 2004 ad aprile 2005 - con cadenza trimestrale, precedute da un lancio promozionale. La distribuzione avverrà nelle oltre 700 edi-



Due numeri della rivista A+

cole della Provincia, nelle principali città territorialmente vicine, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e nelle edicole e librerie dei maggiori Paesi europei.

Anche nel 2003 la Fondazione ha dato il proprio sostegno finanziario all'attività del **Teatro Comunale di Alessandria**, nell'intento di garantire l'elevata qualità dell'offerta culturale. Ne è un esempio l'opera lirica che in città vanta una tradizione risalente agli inizi del secolo scorso. Nel 2003, è stata messa in scena l'opera verdiana "Il Rigoletto".

Altri fondi sono stati destinati all'importante rassegna di critica cinematografica "Ring", a cui hanno partecipato prestigiosi critici e registi, tra i quali Gabriele Salvatores. Confermato anche il sostegno all'iniziativa "Spettacolo Scuola" dedicata agli studenti delle scuole alessandrine e ad "Alessandria Wave", rassegna di band musicali emergenti. In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del Teatro Comunale è stata concordata la pubblicazione di un volume che raccolga testimonianze sull'attività teatrale svolta in questo periodo.

Il **Comune di Alessandria** ha previsto come ogni anno l'organizzazio-

Ospiti di "Ring"



ne di un calendario di manifestazioni di solidarietà e culturali in occasione delle festività natalizie. La Fondazione ha contribuito alle spese di realizzazione di alcune meritevoli iniziative tra le quali la "tavola di solidarietà" che ha visto riunito, il giorno di Natale, un numeroso gruppo di persone assistite dalla Caritas insieme a rappresentanti della Diocesi alessandrina e dell'Amministrazione comunale; la "marcia della pace" che si è svolta la sera di San Silvestro, attraverso le vie del centro cittadino, in collaborazione con la Diocesi; il "Concerto di Capodanno" dell'Orchestra Classica di Alessandria che si è tenuto

presso il Teatro Comunale di Alessandria, per celebrare l'inizio del nuovo anno. La rappresentazione musicale, destinata gratuitamente a tutta la cittadinanza, richiama ogni anno numeroso pubblico, tanto che per consentire a tutti gli interessati di partecipare, quest'anno lo spettacolo ha avuto una replica serale.

La Fondazione ha sottoscritto insieme al Comune, alla Provincia, alla Camera di Commercio ed alle associazioni di categoria di Alessandria una convenzione per la realizzazione di **Palazzo Asperia**, in uno stabile di proprietà della Camera di Commercio, sito nel centro storico cit-



*Mostra degli argenti
nel salone
della Camera di Commercio*

tadino. Il Palazzo dovrebbe diventare sede di eventi promozionali realizzati da Asperia ed organizzati soprattutto nei fine settimana allo scopo di richiamare numeroso pubblico e rivitalizzare il centro storico cittadino. Sono in programma iniziative di marketing, occasioni culturali, mostre ed esposizioni che intendono far conoscere i prodotti e le potenzialità del territorio. È stata anche prevista la realizzazione di uno spazio convegni, in grado di ospitare un centinaio di presenze. Il progetto prevede una prima fase di ristrutturazione dell'immobile ed una seconda fase di iniziative promozionali. I lavori di ristrutturazione sa-

ranno avviati quanto prima e il progetto potrà godere anche del supporto della Regione Piemonte.

È proseguito per il secondo anno il sostegno triennale all'iniziativa promossa dalla Provincia di Alessandria rivolta a favorire **l'informa-
tizzazione dei piccoli Comuni**. Considerate le modeste risorse finanziarie a disposizione degli Enti locali sarebbe stato difficoltoso provvedere singolarmente alla dotazione tecnica necessaria a trasferire su supporto informatico gli archivi comunali e la gestione dell'operatività ordinaria, operazioni necessarie a garantire un adeguato livello di quali-



tà del servizio offerto al cittadino. Le esigenze finanziarie dei comuni derivano, oltre che dall'acquisto della strumentazione, anche dalla successiva attività di formazione del personale e dall'esigenza di avvalersi, almeno all'inizio, di un supporto tecnico e di consulenza.

Si è concluso il corso di specializzazione medica e paramedica organiz-

Sanità

zato dall' Azienda Ospedaliera Nazionale "SS. Antonio e Biagio e

Cesare Arrigo” di Alessandria e finanziato dalla Fondazione, con un impegno quinquennale, tramite l'erogazione di borse di studio a personale medico e paramedico. L'intervento, fondamentale per la preparazione professionale degli operatori sanitari, ha consentito, tra l'altro, di sostenere una borsa di studio per un corso di specializzazione in Medicina interna e d'urgenza presso l'Università degli Studi di Pavia, una borsa per un corso di specializzazione in Oncologia presso l'Università degli Studi di Torino e due borse di studio per un corso di specializzazione in Anestesia e rianimazione presso l'Università degli Studi di Genova. Il plafond stanziato dalla Fondazione prevede il fi-

**UNA SERATA.
UN SORRISO.
UN FUTURO.**

La FONDAZIONE VALENZAANZIANI sta realizzando una nuova residenza per anziani non autosufficienti nel Comune di Valenza.
Un progetto di solidarietà che si concretizza.

Cristina Parodi
Madrina della serata

Bebo Storti
Direttamente da Zelig Circus

Ginetta Prandi e la sua Band

Giovedì 12 Giugno 2003
VALENZA, piazza Gramsci ore 20.30

FONDAZIONE
VALENZAANZIANI

DAMIANI GROUP

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
Progetti per crescere

Fondazione Valenza Anziani
Particolare di manifesto

nanziamento di un ulteriore intervento a discrezione dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

La **Fondazione Valenza Anziani**, ente senza scopo di lucro nato nel 1997, da tempo impegnato nella costruzione di una nuova residenza per anziani con 60 posti letto, ha organizzato la manifestazione "Una serata, un Sorriso, un Futuro" per illustrare alla cittadinanza l'oneroso progetto che vede coinvolti la Città di Valenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e privati cittadini coadiuvati da numero-

si sponsors. I lavori, iniziati nel 2002, saranno ultimati nel 2005 con un costo complessivo di oltre 5 milioni e 500 mila euro a cui la Fondazione bancaria ha partecipato con € 516.457. La serata ha consentito di raccogliere generose offerte indispensabili per il completamento del progetto.

Il progetto di miglioramento delle strutture ospedaliere di Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada, facenti capo all'**Azienda Sanitaria Locale n. 22**, rappresenta per la Fondazione un oneroso intervento individuato in raccordo con la Regione Piemonte. L'iniziativa, program-

*Ingresso dell'ospedale
di Acqui Terme*



mata nel corso del triennio 2003/2005, prevede l'adeguamento delle strutture sanitarie alle nuove disposizioni legislative in campo sanitario ed in materia di sicurezza degli ambienti pubblici e di lavoro. I lavori eseguiti nel corso dell'anno hanno consentito di portare a termine la realizzazione del blocco operatorio e della terapia intensiva presso l'Ospedale di Acqui nonché la ristrutturazione del dipartimento materno infantile e l'adeguamento degli impianti tecnologici del Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Novi Ligure.

Ricerca Scientifica

La Fondazione ha aderito all'Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo, con sede a Grinzane Cavour, che ha come scopo statutario la ricerca scientifica sul tartufo per migliorarne le tecniche di conservazione e produzione e per ottenere strumenti efficaci a discriminare le provenienze dei tartufi e gettare le basi per una protezione legale della loro origine. L'Associazione si prefigge, inoltre, di diffondere la conoscenza del tartufo del basso Piemonte e di promuovere e salvaguardare dal punto di vista ambientale i suoi territori di produzione. La partecipazione diretta della Fondazione all'Associazione ha,



tra l'altro, lo scopo di estenderne l'area di attività al territorio della provincia di Alessandria, essendo il tartufo uno dei prodotti tipici del Monferrato.

Il **Consorzio per la promozione della cultura della plastica (PRO-PLAST)** ha, da quest'anno, un nuovo socio sostenitore nella Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che va ad affiancare 45 soci aziendali, tra imprese che operano nel settore di produzione delle materie plastiche, e 5 soci accademici tra Atenei universitari. Il

Consorzio mette a disposizione delle aziende associate un qualificato servizio di ricerca scientifica e sperimentazione, un servizio di laboratorio specialistico e di consulenza tecnica nonché un'attività di formazione professionale per neo laureati (tramite Master) e per giovani tecnici (tramite corsi di specializzazione) da inserire nelle aziende del settore. A tale scopo il Consorzio si avvale della collaborazione con il "Centro di Cultura per l'ingegneria delle materie plastiche", fondato d'intesa con il Politecnico di Torino. La sua attività risulta orientata allo sviluppo della ricerca scientifica a livello universitario ed alla formazione giovanile nel settore delle materie plastiche, di evi-



dente importanza a livello economico ed occupazionale per l'economia locale.

Concluso l'intervento triennale rivolto a finanziare l'acquisizione delle attrezzature necessarie all'attività di ricerca svolta dal **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"**, la Fondazione ha deciso di partecipare al programma di ricerca che è stato avviato nei campi della

Biologia e della Chimica Agro-alimentare attraverso due corsi di specializzazione particolarmente interessanti per la realtà economica piemontese: il dolciario e l'enologia. Tra le finalità del progetto, il Dipartimento si propone di incentivare il controllo di qualità e la sicurezza degli alimenti nonché la caratterizzazione e la tipizzazione dei prodotti tipici del Piemonte.

Gli oneri previsti per tale iniziativa prevedono anche l'acquisto di ulteriori apparecchiature essenziali per approfondire gli studi in questi due delicati settori.

L'Opera Pia Santa Croce di San Salvatore Monferrato è un impor-



Assistenza categorie sociali deboli

tante presidio socio-assistenziale che ospita anziani autosufficienti e non ed è situato in un edificio, datato di alcuni secoli, che necessita di un'opera di continua manutenzione.

La Fondazione che, negli scorsi anni, ha già finanziato il necessario adeguamento degli impianti ed alcuni lavori urgenti di manutenzione ordinaria, ha nuovamente stanziato fondi per consentire la realizzazione di un progetto di più ampio respiro finalizzato alla riconversione ra-

dicale dell'edificio, operazione che consentirebbe una maggiore solidità della struttura ed un aumento della disponibilità dei posti letto. I lavori saranno realizzati anche con il sostegno della Regione Piemonte e del Comune di San Salvatore.

La **Cooperativa sociale "Il Gabbiano"** di Alessandria ha ottenuto, all'interno del più ampio progetto Polis, la concessione di una struttura sita nel Comune di Quattordio denominata "Villa Pettazzi" ove intende avviare un servizio socio assistenziale rivolto a minori dai sette ai diciotto anni che si trovano in gravi condizioni di disagio familiare e hanno necessità di essere ospitati in una comunità alloggio. La

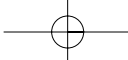
*Interno di "Villa Pettazzi"
a Quattordio*



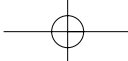
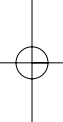
struttura sarà in grado di accogliere, già dalla primavera 2004, i primi dieci ospiti rispettando così la dimensione domestico - familiare molto importante nell'assistenza ai minori.

Sono necessari alcuni lavori di ristrutturazione dell'immobile che sono già iniziati ed attualmente sono ad un buono stato di avanzamento.

La Fondazione ha garantito il proprio sostegno finanziario a questo progetto di grande rilevanza sociale.

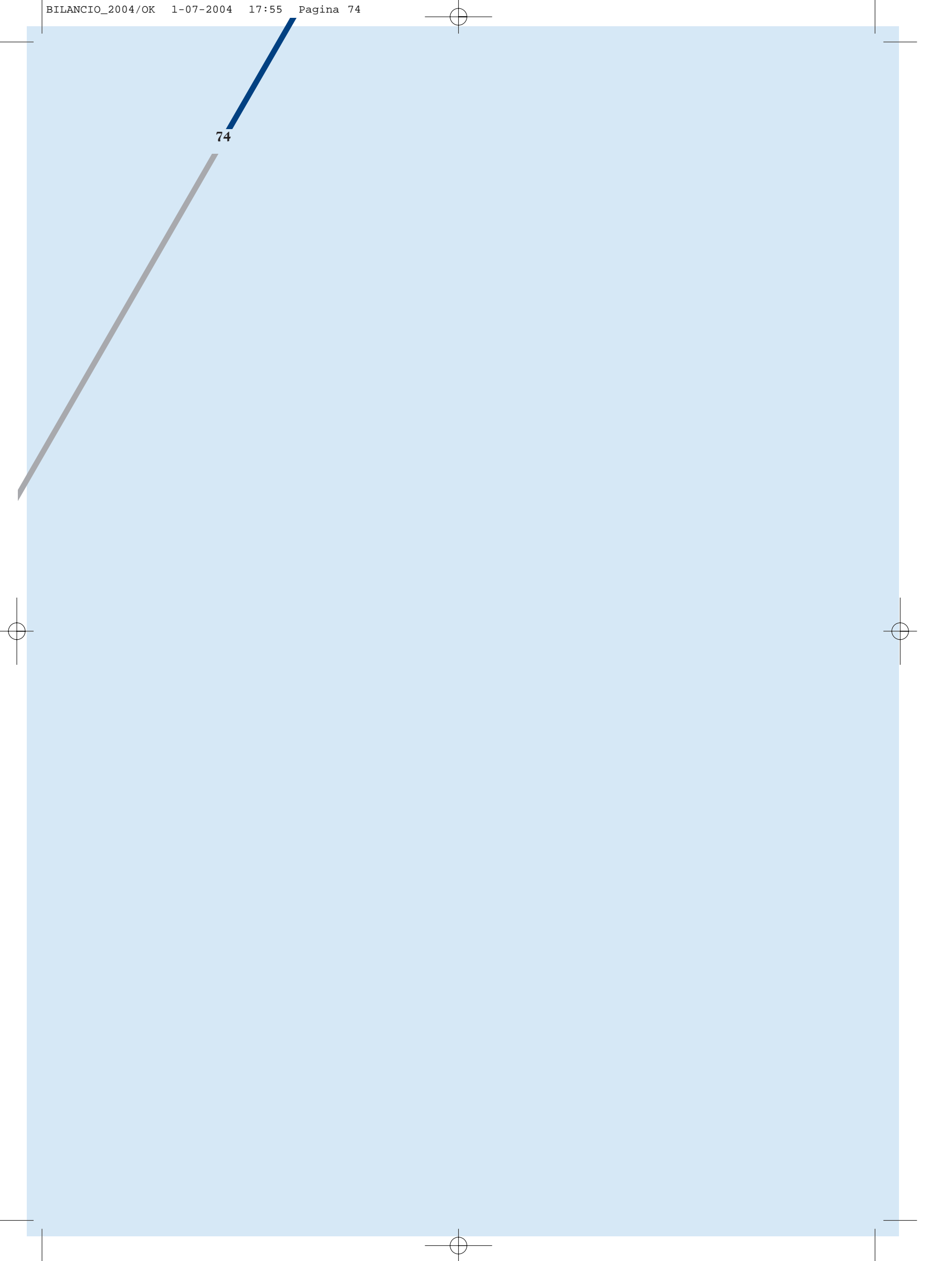


72



Bilancio 2003

74



Relazione economico-finanziaria

1. Premesse generali

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 rappresenta il secondo ed ultimo periodo annuale rientrante nella programmazione deliberata dall'Organo di Indirizzo nell'ottobre 2001.

In sintonia con quelli degli anni precedenti anche il bilancio che riguarda l'esercizio da poco concluso è stato redatto in modo da rispondere non solo ai prescritti criteri di trasparenza, ma anche a un'esigenza di comunicazione idonea a conferire alla elaborazione ed alla rappresentazione dei dati – riferiti, tra l'altro, ad esercizio ricco di eventi di particolare rilievo – carattere di semplicità e di chiarezza.

Tali requisiti, in effetti, risultano indispensabili per agevolare il compito del crescente numero di stakeholders che seguono l'attività dell'Ente, essendo pienamente acquisita la consapevolezza che quanto migliori saranno le opportunità di dialogo e di confronto create dalla Fondazione, tanto più agevole risulterà il compito di individuare le iniziative future.

L'esercizio 2003 non ha ancora potuto beneficiare, come fortemente sperato, di un risultato di certezze operative anche se un positivo spiraglio si è delineato con gli orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale in merito alle materie oggetto del contenzioso instaurato dalle Fondazioni.

Non può essere tralasciato come in tale contesto l'attività istituzionale, anche se è riuscita ad esprimere valori e volumi di apprezzabile rilievo, sia stata in qualche misura condizionata.

L'auspicio che appare pertanto spontaneo formulare è quello di un completo ritorno alla normalità in quanto presupposto fondamentale per le future programmazioni.

2. Aspetti patrimoniali e reddituali

Tra le fonti di ricavi sulle quali la Fondazione ha fatto affidamento per il sostegno della propria attività rientrano i dividendi derivanti dalle partecipazioni stabili che hanno assunto la seguente dimensione:



75

76

€ 1.148.550	da CR Tortona spa
€ 1.022.350	da Carinord 1 spa
€ 1.600.000	da CR Alessandria spa
€ 1.160.773	da Meliorbanca spa

In presenza di una netta flessione dei suddetti introiti rispetto al trend dei precedenti anni e della concomitante continua discesa dei tassi di rendimento espressi dalle operazioni di pronti contro termine, ormai decisamente inferiori al tasso di inflazione, nelle quali era stata pressoché interamente investita, nella prima parte dell'anno, la liquidità ricavata dall'attuazione della terza fase del progetto di dismissione (cessione a Banca Intesa di azioni Carinord spa nella misura del 46,16%), i competenti organi della Fondazione hanno deciso di canalizzare una parte di detta liquidità, che rappresenta ormai una componente significativa del patrimonio, verso investimenti a reddito fisso alternativi ai pronti contro termine (obbligazioni e prodotti assicurativi) e a reddito variabile (titoli azionari di società quotate) tenendo presente ogni possibile cautela ed un'ottica di frazionamento del rischio sia per tipologia di operazioni che per emittenti dei titoli di capitale o di debito.

Un'ulteriore particolare attenzione è stata prestata, inoltre, per gli investimenti azionari essendo prevalso il criterio di operare scelte di titoli riferiti a società con adeguata rispondenza patrimoniale ed il cui andamento legittima l'aspettativa di buoni dividendi, pur non escludendo ipotesi di trading al verificarsi di favorevoli condizioni di mercato. Per l'acquisizione delle partecipazioni maggiormente significative ci si è avvalsi anche del parere formulato da consulenti esterni.

Per gli investimenti a medio-lungo termine (obbligazioni, polizze assicurative), infine, si è proceduto tenendo presenti, oltre all'intangibilità del capitale investito, due irrinunciabili presupposti:

- l'agevole liquidabilità dell'investimento ricorrendone la necessità;
- un flusso di reddito disponibile annualmente.

Per effetto del mutato orientamento nella gestione della liquidità la Fondazione ha potuto contare anche sui seguenti introiti:

a) Ulteriori dividendi:

€ 79.000	da Unicredito
€ 87.056	da Banca Popolare di Milano

€ 352.000 (compresa assegnazione straordinaria)
da Autostrada TO-MI spa

€ 354.250 (compresa assegnazione straordinaria) da Sias spa

b) Cedole da prestiti obbligazionari:

€ 130.000 per obbligazioni Astrea

€ 61.480 per obbligazioni Banca Popolare Emilia Romagna

c) € 191.327 da rivalutazione al 31 dicembre 2003 della polizza di assicurazione Unipol.

d) € 3.156.310 quali utili da operatività in titoli azionari.

Va da sé che, in conseguenza della diversificazione di investimenti posta in essere e della costante marcata riduzione dei tassi registrata, le operazioni di pronti contro termine hanno contribuito, rispetto alla previsione iniziale, in misura sensibilmente inferiore ai complessivi flussi di reddito.

Fatti di particolare rilievo che hanno avuto ed avranno, con la loro evoluzione, rilevanza patrimoniale e produrranno, sia pure con differente impatto temporale, importanti riflessi anche dal punto di vista reddituale sono costituiti:

1. dall'acquisizione di partecipazione nel capitale della Cassa DD PP spa:

con valuta 30 dicembre 2003 è stata trasferita alla Tesoreria Provinciale dello Stato la somma di 25 milioni di euro quale corrispettivo per l'acquisto di 2.500.000 azioni privilegiate Cassa DD PP spa del valore nominale unitario di 10 euro.

I presupposti sui quali ha poggato l'adesione all'operazione, che ha visto una larga partecipazione delle Fondazioni bancarie ed è in sintonia con le previsioni dell'art. 6 comma 2 del D.M. 217/02, sono stati costituiti dalle prospettive reddituali decisamente positive dell'investimento e dalla previsione che le iniziative della nuova Cassa siano destinate a produrre rilevanti impatti sul territorio;

2. dagli sviluppi della tematica immobiliare:

sulla situazione che vede la Fondazione proprietaria dell'immobile storico dove si è sviluppata nel tempo l'attività della Banca, in parte destinato a sede provvisoria della Fondazione stessa ed in parte utilizzato dalla Società bancaria conferitaria, nel corso dell'esercizio hanno prodotto non trascurabili riflessi due eventi:

2.1. l'emanazione del D.L. 24 giugno 2003 n. 143, convertito con modificazioni in Legge 1° agosto 2003 n. 212, che apportando variazioni alla normativa introdotta dall'art. 12 del D.Lgs. 153/99 consente alle Fondazioni il mantenimento, senza perdere la qualifica di Enti non commerciali, di beni non strumentali in misura non superiore al 10% del loro patrimonio oppure senza alcun limite, ma solo sino al 31 dicembre 2005;

2.2. la manifestazione di interesse da parte della Fondazione per l'acquisto, dopo interventi di ristrutturazione e restauro, di immobile del centro città, ceduto dallo Stato a privati dopo la soppressione del locale Distretto Militare.

L'acquisizione dell'immobile, da utilizzare direttamente per fini istituzionali e di rappresentanza, nonché per l'esercizio e/o sede di imprese strumentali avverrebbe, secondo gli accordi intervenuti con la parte venditrice e tradotti in una lettera di intenti, con la formula cosiddetta "chiavi in mano" e pertanto dopo gli interventi immobiliari da eseguire secondo un progetto di gradimento della Fondazione.

Alle decisioni definitive in ordine all'acquisto si perverrà sulla base dell'esame del progetto e della determinazione del prezzo, qualora ritenuto congruo, e subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Va posto nel dovuto rilievo che l'acquisizione dell'immobile non offre solo la possibilità di realizzare un'adeguata sede istituzionale, ma permettendo, nel contempo, il recupero di una componente importante del patrimonio storico ed architettonico del territorio, si inserisce a pieno titolo nel contesto di iniziative che sulla base della propria mission la Fondazione assume da tempo a tutela dei beni locali.

In effetti la struttura in argomento riveste grande rilievo essendo stata edificata attorno al 1170, all'epoca della fondazione della città e costituisce, di fatto, il più antico edificio pubblico di Alessandria, centro della vita amministrativa e giudiziaria del comune medioevale e per numerosi secoli centro della vita politica.

Originariamente denominato "*Palatium Vetus*" assunse, nel XVI secolo, all'epoca della dominazione spagnola, la denominazione di "*Palazzo del Governatore*".

All'inizio dell'ottocento, e quindi in epoca napoleonica, fu sede della "Prefettura di Marengo". Con la restaurazione dei Savoia (1814) il palazzo tornò ad ospitare il Governatore Militare.

Nel 1856 fu ceduto dal Comune allo Stato. Successivamente il palazzo ospitò il Presidio ed il Distretto militare. Qualora si verificano tutte le condizioni per l'acquisto la Fondazione formulerà valutazioni in ordine al mantenimento della proprietà dell'immobile in parte utilizzato dalla Banca (in questo caso verrà pattuito un canone di locazione), il cui valore rientra nei parametri di tolleranza previsti dalla modificata normativa o, come soluzione alternativa, verrà esaminata la possibilità di conferimento a fondo immobiliare.

3. dall'acquisizione, in sintonia con l'art. 6 comma 2 del D.M. 217/02 e con le linee programmatiche pluriennali fissate dall'Organo di Indirizzo di quote di minoranza del capitale di società create per la realizzazione di progetti di rilievo ai fini dello sviluppo da conferire al territorio:

oltre alla già segnalata adesione al capitale della Cassa DD e PP spa che ha proprie peculiarità, ma rientra, come già sottolineato, nello stesso filone di iniziative idonee a favorire migliori performances di sviluppo per il territorio, nel corso del 2003 sono state definite le partecipazioni al capitale sociale delle **Nuove Terme srl** e di **Acqui Domani spa** ed hanno preso consistenza o fatto registrare sviluppi altre iniziative.

Per quanto riguarda le Nuove Terme srl, società che ha concluso la ristrutturazione del "Grand Hotel Nuove Terme" restituendo alla città termale un complesso alberghiero di grande prestigio e quindi idoneo a contribuire al rilancio di un territorio che non ha ancora espresso tutte le proprie potenzialità, la partecipazione si è attestata su 138.075 euro e quindi pari al 4,27 % del capitale sociale.

L'ottimo risultato raggiunto nella ristrutturazione non è stato ancora accompagnato da risultati gestionali positivi.

In proposito va considerato, da un lato, il maggior onere sostenuto per le modifiche apportate al business plan originario in termini di realizzazione di 20 camere in più del previsto, di più ampi spazi al piano terreno e di valorizzazione dell'area fitness, oltre a maggiori spese per arredi al

fine di mantenere il livello di qualità richiesto dalla tipologia dell'albergo e, dall'altro, il non ancora completamente risolto problema dell'affidamento della gestione che rappresenta problematica sulla quale si sta fortemente impegnando il Consiglio di Amministrazione della società al fine di pervenire a risultati economici accettabili.

Per quanto attiene ad "Acqui Domani spa", nella quale la Fondazione ha acquisito una partecipazione di 26.000 euro pari al 5 % del capitale sociale, va sottolineato che l'esercizio 2003 è stato connotato da un'intensa attività del Consiglio di Amministrazione della società rivolta ad affrontare gli adempimenti necessari a tracciare il percorso che dovrà essere seguito, avuto presente che scopo della compagine è quello di operare, sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Acqui Terme, importanti interventi di trasformazione urbana.

Con gli approfondimenti perseguiti sarà possibile l'avvio dei lavori prevedibilmente per i prossimi mesi di settembre e ottobre.

Nel mese di novembre 2003 con la costituzione di **Expopiemonte spa** ha trovato epilogo quella unità di intenti tra soggetti con differenti ruoli (oltre alla Fondazione la Regione Piemonte, la Provincia il Comune e la Camera di Commercio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Cassa di Risparmio di Alessandria spa e la Fin.Or.Val. srl) ma ugualmente interessati a creare opportunità di sviluppo del territorio.

La costituzione della società è stata finalizzata alla creazione di una struttura fieristica di respiro regionale, adatta a fornire una risposta ad esigenze fortemente avvertite da una vasta area economica.

A fronte di un capitale che attraverso diverse fasi di conferimento si attesterà su complessivi 16.320.038 euro (quota della Fondazione euro 2.324.056 pari al 14,24%) all'atto della costituzione è stata prevista una prima dotazione di mezzi propri di euro 2.710.000 (quota di pertinenza della Fondazione euro 385.904) con versamento dei primi 3/10 (per la Fondazione euro 115.771,20).

Gli organi sociali si sono prontamente attivati per conferire, date le forti attese del territorio, la massima accelerazione possibile all'iniziativa e per creare le premesse, fermo restando che la gestione verrà affidata ad altri soggetti, per la remuneratività del capitale investito.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operazione di recupero e di trasformazione dell'ex struttura ospedaliera Borsalino in centro riabilitativo polifunzionale.

I lavori, curati dalla società **Borsalino 2000 Centro Riabilitativo srl** appositamente costituita, hanno preso avvio nell'ottobre 2002 e dovrebbero essere conclusi entro la fine del 2005, garantendo ad un vasto territorio, sicuramente più ampio di quello provinciale, la presenza di un presidio ospedaliero che, potendo riunire in un'unica struttura diverse tipologie di riabilitazione, ha pochi precedenti in campo sanitario.

Dopo il versamento dei 3/10 dell'aumento di capitale sottoscritto dalla Fondazione nel maggio 2002 nella misura di euro 3.195.600 si è dato corso, dopo la chiusura dell'esercizio e precisamente in data 1 marzo 2004, alla corresponsione di ulteriori decimi per l'importo di euro 1.470.000.

Oltre al residuo decimi di euro 766.920 la Fondazione dovrà ancora assicurare un apporto al capitale sociale di euro 4.499.607, mentre l'Azienda Ospedaliera alessandrina, partner della Fondazione, oltre al conferimento della struttura, già avvenuto, apporterà fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte per complessivi euro 7.499.345.

La ripartizione finale del capitale sociale, comprendente la quota versata all'atto della costituzione della società pari a 51.000 euro per ciascun socio, sarà la seguente:

Azienda Ospedaliera	euro 12.910.345	pari al 62,5%
Fondazione	euro 7.746.207	pari al 37,5%

Circa il **progetto di rilancio del sistema termale di Acqui Terme**, che vede la collaborazione della Fondazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui e la Cassa di Risparmio di Alessandria spa, l'esercizio 2003 ha fatto registrare un importante passo avanti per la definizione del percorso da seguire. In effetti in data 7 novembre 2003 è stata sottoscritta la lettera di intenti con la quale i soggetti interessati hanno formalizzato gli impegni che verranno assunti per portare a termine il progetto.

Atteso che la società Terme di Acqui spa (partecipata al 55% dalla Regione e al 45% dal Comune di Acqui), incaricata di procedere alla

realizzazione dell'iniziativa deve poter contare, secondo lo studio di fattibilità economico finanziaria appositamente condotto, su ulteriori mezzi propri per circa 50 milioni di euro si è pervenuti, con la citata lettera di intenti, alla regolamentazione degli apporti da assicurare. Il corrispondente quadro di impegni è il seguente:

Regione Piemonte	20,995 milioni come aumento di capitale oltre ad un contributo di 4,075 milioni al Comune di Acqui per il cofinanziamento di nuova struttura congressuale in zona bagni. Complessivamente, quindi, l'intervento della Regione si attesterà su 25 milioni di euro.
Provincia di Alessandria	5 milioni come aumento di capitale.
Comune di Acqui	6/7 milioni come aumento di capitale
Fondazione	8 milioni quale prestito obbligazionario convertibile a 5 cinque anni. (La possibilità di dar corso alla sottoscrizione è stata subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza).
Cassa di Risparmio di Alessandria spa	3 milioni come aumento di capitale e/o prestito obbligazionario convertibile da assicurare per conto proprio o di altri soggetti investitori.

Le prossime tappe da percorrere riguarderanno la definizione di un patto parasociale, le modifiche dello statuto della società da ricapitalizzare e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

Nel mese di novembre 2003 è stata costituita la società **Sistema Logistico dell'arco ligure alessandrino srl** che condurrà gli approfondimenti e gli studi propedeutici alla costituzione della società, probabilmente una STU, che sarà incaricata di realizzare il progetto di creazione, sull'area alessandrina, di un **Distripark** idoneo a gestire gli ingenti traffici provenienti dai porti liguri, da tempo congestionati.

Al capitale sociale di 485.000 euro la Fondazione ha aderito per 100.000 euro dando corso, al momento, al versamento dei primi 3/10. La fonte utilizzata per dar corso all'adesione, conformemente all'auto-

rizzazione dell'Autorità di Vigilanza, è stata quella reddituale atteso che la società, date le sue finalità di studio, si troverà unicamente a far fronte ad una dinamica di costi per cui non sarà in grado di assicurare ritorni per i capitali investiti (ipotesi del resto esclusa per volontà espressa dall'assemblea dei soci).

La compagine sociale ha visto un vasto coinvolgimento di soggetti che hanno pienamente condiviso l'importante traguardo da raggiungere, prevedibilmente destinato a produrre rivelanti positivi impatti sull'area Alessandrina e sui porti Liguri.

Oltre alla Fondazione hanno sottoscritto partecipazioni al capitale sociale la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Alessandria, la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Genova, le Autorità portuali di Genova, Savona e La Spezia, il Comune di Novi Ligure e la Società Energia e Territorio spa (partecipata dalla Provincia di Alessandria).

4. dalla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività:

Per la realizzazione di tali progetti la Fondazione deve far ricorso a risorse patrimoniali per effetto dei significativi stanziamenti da operare. Maggiori ragguagli sulle singole iniziative vengono forniti nella parte riservata al Bilancio di Missione

5. dal nuovo progetto di dismissione conseguente all'accordo raggiunto con la Banca Popolare di Milano:

l'accordo con BPM, che ha trovato epilogo nello scorso mese di settembre, rappresenta l'evento di maggior rilievo dell'intero esercizio. A tale risultato si è pervenuti dopo un'intensa attivazione avviata a partire dalla primavera 2003.

Fermo restando il duplice obiettivo di ottimale valorizzazione del patrimonio della Fondazione e, nel contempo, di salvaguardia dell'autonomia e del radicamento al territorio della Società bancaria conferitaria, la Fondazione ha dovuto prendere atto, nel corso dell'anno, delle difficoltà che, ai fini dei risultati prefigurati, si sarebbero delineati con la prosecuzione del percorso precedentemente definito con Banca Intesa.

In effetti a causa delle mutate strategie la suddetta realtà bancaria, che

ha abbandonato il modello di banca federata a vantaggio di quello di banca divisionale, non poteva più mantenere l'impegno di salvaguardia dell'autonomia della banca locale che avrebbe dovuto assumere il ruolo di punto di riferimento del gruppo bancario nell'area regionale di competenza.

Attesa la dichiarata disponibilità di Intesa ad essere sostituita nel capitale di Carinord 1 spa, che controlla all'80% la Cassa di Risparmio di Alessandria spa, dopo contatti con esponenti di vari gruppi bancari si è delineata come meritevole di particolare considerazione un'ipotesi di accordo con BPM il cui orientamento strategico è quello di mantenere i brands storici ben radicati all'economia locale, previa appropriata intesa di partnership operativa.

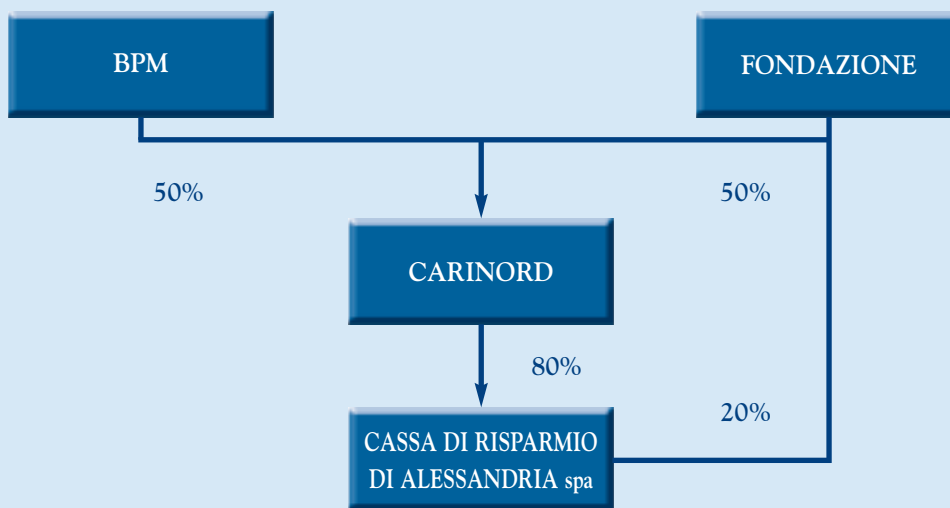
Con l'assistenza di global advisor di elevato standing e previa acquisizione di pareri di qualificati professionisti, sia per l'aspetto economico-finanziario che giuridico-legale dell'operazione, si è pervenuti a definire un progetto che sottoposto al vaglio della Autorità di Vigilanza ai fini dell'autorizzazione prevista dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs. 153/99 ha ottenuto riscontro positivo in data 9 marzo 2004.

Di tale progetto vengono evidenziati gli elementi essenziali e le modalità di realizzazione che prevedono due fasi:

Fase 1

BPM acquista in denaro la partecipazione detenuta da Banca Intesa in Carinord.

Effetto dell'acquisto da parte di BPM della partecipazione detenuta da Banca Intesa in Carinord.

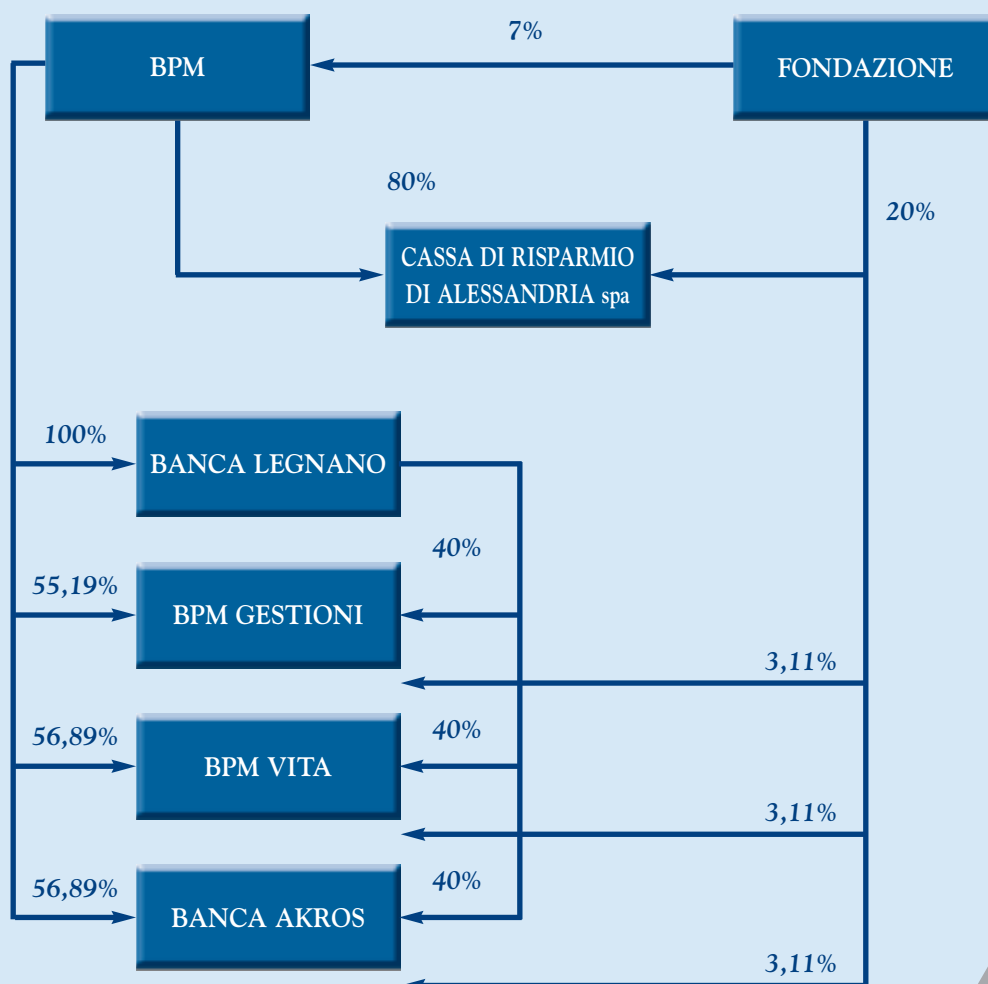


Fase 2

BPM incorpora Carinord e, in contropartita per il 50% di Carinord detenuto dalla Fondazione, corrisponde alla medesima azioni BPM. Dal rapporto di concambio la Fondazione riceve il 7,61% del capitale di BPM (post aumento di capitale riservato alla Fondazione, corrispondente ad un 8,24% pre-aumento di capitale). In base agli accordi intervenuti la partecipazione BPM si riduce al 7%, mentre lo 0,61% verrà corrisposto da BPM in azioni delle tre "società prodotto" della medesima (BPM Gestioni sgr, BPM Vita e Banca Acros). Di ciascuna delle tre società operative la Fondazione verrà a detenere una partecipazione pari al 3,11%.

Va annotato che il progetto di integrazione riveste una forte valenza dal punto di vista industriale che poggia sui seguenti elementi:

- facile integrabilità dei modelli di business della BPM e di Cassa di Risparmio di Alessandria spa;



*Situazione
delle partecipazioni
alla fine
di tutte
le operazioni.*

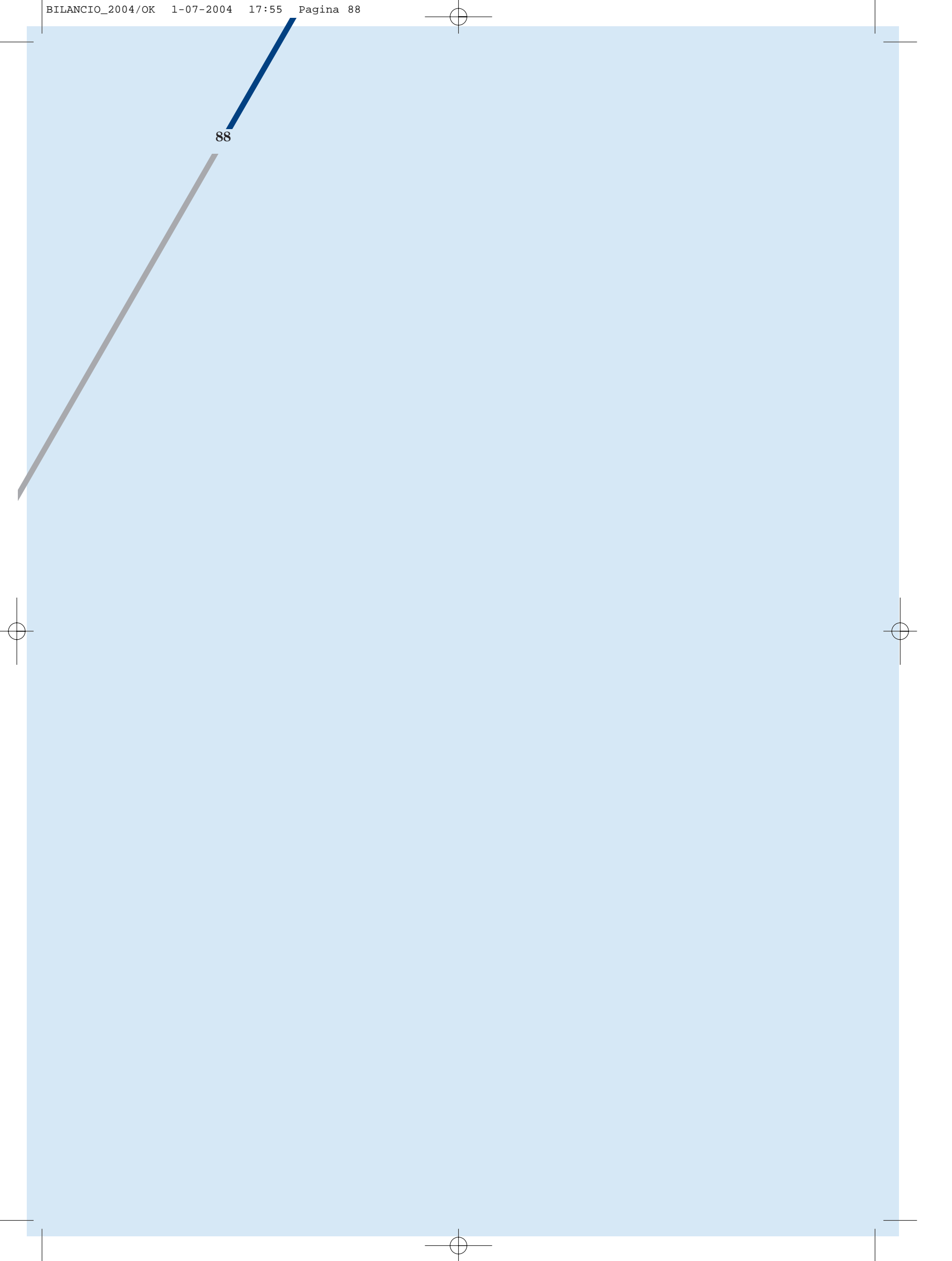
86

- complementarietà territoriale e forte radicamento al territorio delle due realtà bancarie;
 - possibilità di aumento dell'efficienza operativa della Banca locale.
- Segnalato che la prima fase (subentro di BPM a Banca Intesa nel capitale di Carinord 1 spa) è stata perfezionata il 23 dicembre 2003, per l'attuazione del complessivo progetto è prevista:
- l'approvazione finale della fusione per incorporazione di Carinord in BPM nelle assemblee straordinarie di Carinord e BPM da tenersi indicativamente a fine aprile 2004;
 - la stipula dell'atto di fusione prevedibilmente entro il 31 maggio 2004.

*Giovanni Migliara (1785 – 1837)
Interno di S. Marco a Venezia
Acquerello policromo
(Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria)*



88



Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		14.993.012		14.931.394
a) beni immobili	13.430.565		13.430.565	
di cui:				
– beni immobili strumentali				
b) beni mobili d'arte	1.525.737		1.463.737	
c) beni mobili strumentali	33.539		32.863	
d) altri beni	3.171		4.228	
2 Immobilizzazioni finanziarie		235.255.219		178.945.926
a) partecipazioni in enti e società strumentali				
a1) Società per lo sviluppo universitario spa	28.600		28.600	
a2) Alexala	10.329		10.329	
a3) Fondazione Fondazioni Italia spa	1		1	
a4) Borsalino 2000 srl	1.010.326		1.010.326	
di cui:				
– partecipazioni di controllo				
b) altre partecipazioni				
b1) Cassa Risparmio di Alessandria spa prima conferitaria	13.605.983		13.605.983	
b2) Carinord 1 spa	113.682.289		113.682.289	
b3) Meliorbanca spa	14.709.515		12.481.515	
b4) Nuove Terme srl	138.075		129.114	
b5) Cassa Risparmio di Tortona spa	35.999.770		35.999.770	
b6) Acqui domani spa	26.000		15.600	
b7) Expo Piemonte	115.771			
b8) Cassa Depositi e Prestiti spa	25.000.000			
di cui:				
– partecipazioni di controllo				
c) titoli di debito				
– obbligazioni Astrea	1.982.400		1.982.400	
– obbligazioni Banca Popolare Emilia Rom.	8.737.500			
– obbligazioni Credit Suisse First Boston	5.000.000			
– obbligazioni Digital Podium Notes Credit Suisse	10.000.000			
d) altri titoli				
– polizza assicurativa Unipol	5.208.659			
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		65.951.222		124.744.189
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale				
b) strumenti finanziari quotati				
di cui:				
– titoli di debito				
– titoli di capitale				
– azioni				
* azioni Banca Popolare di Milano	4.340.465			
* azioni Unicredito spa	8.260.000			
* azioni Autostrada TO/MI spa	9.823.286			
* azioni Sias spa	9.289.373			
* azioni Enel	1.060.000			
* azioni Fineco Group	274.760			
– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
c) strumenti finanziari non quotati (P/T)	32.903.338		124.744.189	

ATTIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
di cui:				
– titoli di debito				
– titoli di capitale				
– parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4 Crediti		5.611.907		6.072.561
Crediti verso l'Erario:				
* per ritenute subite su dividendi	459.610		459.610	
* per crediti d'imposta su dividendi esercizi precedenti	1.356.453		1.356.453	
* per Irpeg a credito	1.378		1.378	
* imposta ed interessi su conferimento Carinord Holding spa	2.715.601		2.688.922	
di cui:				
esigibili entro l'esercizio successivo			1.567.576	
* crediti d'imposta sui dividendi	1.029.508			
* altri crediti	49.357			
5 Disponibilità liquide		12.182.559		4.477.443
6 Altre attività		2.597.895		2.582.280
* acconti d'imposta	15.615			
* oneri per rideterminazione valore Carinord 1	2.582.280			
7 Ratei e Risconti Attivi		1.988.001		528.515
TOTALE ATTIVITÀ		338.579.815		332.282.308

CONTO IMPEGNI DELL'ATTIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
Partecipazioni per decimi da versare		4.831.109		2.247.320
Titoli da ricevere		4.000.000		
TOTALE CONTO IMPEGNI		8.831.109		2.247.320

Stato patrimoniale

PASSIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
1 Patrimonio netto		303.893.959		301.384.680
a) fondo di dotazione	33.570.000		33.570.000	
b) riserva da donazioni				
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	264.919.153		264.919.153	
d) riserva obbligatoria	4.519.806		2.895.527	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	885.000			
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio				
2 Fondi per l'attività di istituto		6.848.545		6.091.387
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.324.725		1.322.104	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
d) altri fondi				
d1) f.do da destinare a soc.strumentali o attività erogativa	3.850.433		3.850.433	
d2) fondo necessità di gestione	583.377		583.377	
d3) fondo acquisto corale	12.911		12.911	
d4) fondo acquisto arredo d'arte	25.405		25.405	
d5) fondo svalutazione partecipazione spa Università e Alexala	38.929		38.929	
d6) fondo svalutaz.Biblioteca Villa	62.000			
d7) fondo costituzione Holding	258.228		258.228	
d8) fondo Svalut.Obbligaz.Astrea	692.537			
3 Fondi per rischi ed oneri		5.915.747		5.942.861
* fondo imposte e tasse	1.512.405		1.566.198	
* fondo crediti d'imposta da incassare	4.403.342		4.376.663	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
5 Erogazioni deliberate		6.636.329		4.129.891
a) nei settori rilevanti	6.636.329		4.129.891	
b) negli altri settori statutari				
6 Fondo per il volontariato		1.373.555		1.060.622
7 Debiti		13.754.676		13.672.096
+ debiti verso banche				
* debiti verso Cassa di Risparmio di Alessandria spa	13.430.565		13.430.565	
* ritenute da versare all'Erario e contributi dovuti all'Inps	35.283		16.601	
* compenso organi collegiali da liquidare	82.508		44.972	
* debiti per fatture da ricevere	25.587		142.912	
* debiti verso fornitori	180.733		37.046	
tutti esigibili entro l'esercizio successivo				
8 Ratei e risconti passivi		157.004		771
TOTALE PASSIVITÀ		338.579.815		332.282.308

CONTO IMPEGNI DEL PASSIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
Conto decimi da versare		4.831.109		2.247.320
AMGA per titoli da ricevere		4.000.000		
TOTALE CONTO IMPEGNI		8.831.109		2.247.320

Conto economico

	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2 Dividendi e proventi assimilati		3.803.979		6.117.124
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.931.672		6.117.124	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	872.307			
3 Interessi e proventi assimilati		3.173.907		2.025.367
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.075.343			
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.098.564		1.730.565	
c) da crediti e disponibilità liquide			294.802	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.		3.711.061		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		- 18.374		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9 Altri proventi di cui:		103.415		99.338
- contributi in conto esercizio				
10 Oneri		-2.318.851		1.911.417
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 525.119		549.098	
b) per il personale				
Di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	- 319.442		309.959	
d) per servizi di gestione del patrimonio				
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	- 50.490		318.901	
g) commissioni di negoziazione	- 100.820			
m) ammortamenti	- 10.485		9.273	
n) accantonamenti	- 719.215		195	
p) altri oneri	- 593.280		723.991	
11 Proventi straordinari di cui:		252.574		2.690.945
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12 Oneri straordinari di cui:				2.688.922
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13 Imposte e tasse		- 586.312		115.880
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		8.121.399		6.216.555

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.624.280		1.243.311
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		5.176.298		4.511.211
a) nei settori rilevanti	5.176.298		4.511.211	
b) negli altri settori statutari				
16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato		433.200		335.000
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		2.621		127.033
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	2.621		127.033	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
d) agli altri fondi.				
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		885.000		
AVANZO (disavanzo) RESIDUO				0

Giovanni Migliara (1785 – 1837)

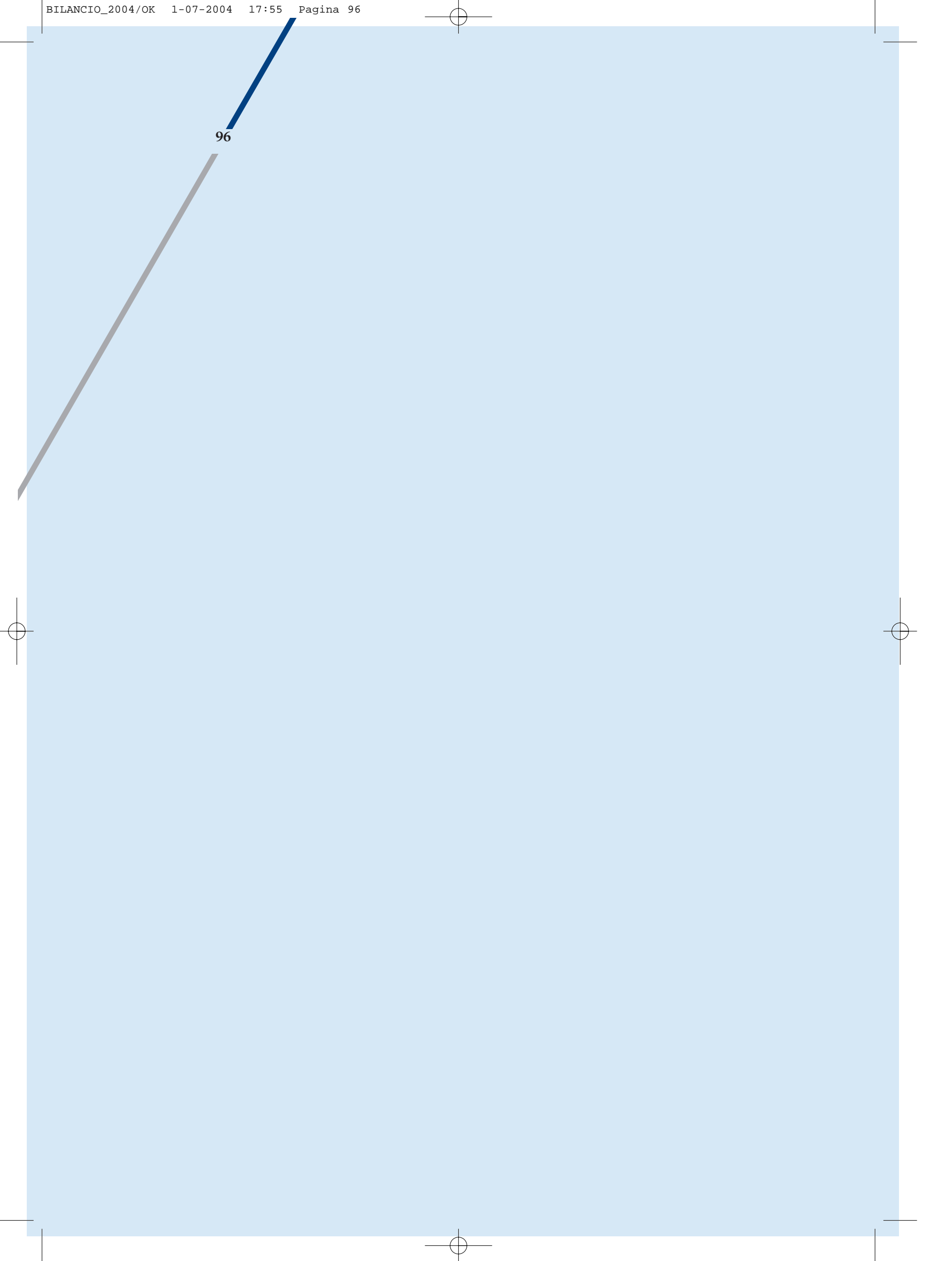
Tempio romano con donne al lavatoio, particolare

Acquerello policromo

(Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria)



96



Nota integrativa

Il progetto di bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003 (dodicesimo dalla costituzione della Fondazione) viene redatto in base al disposto dell'art. 23 dello Statuto e tiene conto delle disposizioni legislative vigenti in materia oltre che delle indicazioni fornite dalla nostra Associazione di categoria.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2003 sono sostanzialmente conformi a quelli rispettati negli esercizi precedenti in quanto già allineati alle disposizioni dettate dal codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001 e vengono richiamati alle varie voci di competenza.

Stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La posta è evidenziata per Euro 14.993.013.

Nel corso dell'esercizio 2001 la Fondazione aveva dato corso all'acquisto dell'immobile Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria spa e dei relativi arredi d'arte rispettivamente per Euro 13.430.564,95 ed Euro 1.425.421,04.

Ad oggi si è proceduto al pagamento dei soli arredi.

La voce "beni mobili strumentali" comprende le attrezzature informatiche, il software e gli arredi di un nuovo ufficio. Sono evidenziate in bilancio per complessivi Euro 33.539,04 al netto dell'ammortamento calcolato in Euro 17.644,01.

Nella posta "beni mobili d'arte" sono conglobati, oltre all'importo corrispondente agli arredi d'arte, Euro 12.911,42 relativi al corale per la quota di comproprietà acquisita, congiuntamente alla Regione Piemonte, alla Provincia ed al Comune di Alessandria, di bene di particolare valore storico ed artistico, destinato al Museo cittadino, Euro 25.405,02 riferiti all'acquisizione di dipinto raffigurante la battaglia di Marengo, un evento storico di particolare rilevanza per il nostro territorio ed Euro 62.000 riferiti al pregevole patrimonio librario del prof. Villa acquistato dal nostro Ente nel corso del 2003 per essere confe-

rito, non appena la neo costituita Fondazione Carlo Palmisano Biennale Piemonte e Letteratura di San Salvatore avrà ottenuto il previsto riconoscimento.

Il valore corrispondente alle tre voci sopra indicate viene neutralizzato con la costituzione di apposite poste del passivo "Fondo acquisto corale", "Fondo acquisto arredo d'arte" e "Fondo svalutazione biblioteca Villa" al fine di non perdere l'evidenza contabile delle poste attive ed evitare, nel contempo, inopportuni riflessi patrimoniali essendo state ispirate le tre operazioni non dall'intento di incrementare il patrimonio, ma semplicemente da uno spirito di liberalità che riconduce le iniziative nell'alveo delle erogazioni benefiche. In effetti il corale è stato destinato alla locale biblioteca/pinacoteca, il dipinto dell'epoca napoleonica dovrebbe, in prospettiva, essere assegnato al Museo storico di Marengo ed il fondo librario verrà gestito dalla predetta Fondazione Palmisano.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al valore di conferimento per quanto riguarda quelle detenute nella Cassa di Risparmio di Alessandria spa e nella Carinord 1 spa ed al costo di acquisizione per le restanti.

Tale valutazione è conforme al prudente apprezzamento richiesto dall'art.2425 Codice Civile.

Sono costituite da:

a) Partecipazioni in Società strumentali

1. Società per lo sviluppo universitario Alessandria spa

Con sede in Alessandria, viale Teresa Michel n.5, con capitale sociale di Euro 104.000 diviso in n.2.000 azioni del valore unitario di Euro 52. È stata costituita nel 1996 e non ha fini di lucro. La partecipazione della Fondazione ammonta a n. 550 azioni valorizzate in Euro 28.600,00 corrispondenti ad una quota pari al 27,50% del capitale sociale. Della spa consortile fanno parte anche la Provincia ed il Comune di Alessandria, la Camera di Commercio e l'Unione Industriale.

Occorre segnalare che nel corso dell'esercizio l'assemblea, riunita in seduta straordinaria, ha deliberato lo scioglimento anticipato della so-

cietà (in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi per i quali era stata costituita). Nel contempo i soggetti interessati sono pervenuti alla determinazione di dar vita al "Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico" una struttura più snella che, sostituendo a partire dal 2004 il precedente soggetto giuridico, risulterà idonea ad assumere il ruolo di interfaccia con la locale sede del Politecnico di Torino.

L'utile d'esercizio evidenziato nell'ultimo bilancio approvato – anno 2002 – pari ad Euro 19.083 è stato così ripartito:

- Euro 594 a Riserva legale
- Euro 1.908 a Riserva straordinaria
- Euro 16.221 secondo le deliberazioni dell'assemblea, avuto presente lo scopo sociale di cui all'art.2 dello statuto che, in sintesi, contempla finalità di promozione dello sviluppo del sistema universitario decentrato, in modo da costituire elemento di crescita economica, sociale e culturale del territorio.

2. Alexala – Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria

Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Alessandria piazza Santa Maria di Castello n.14. La partecipazione della Fondazione è valorizzata per Euro 10.329,14 pari a n.20 quote. Della società fanno parte sia soggetti pubblici che privati operanti nelle zone di riferimento. Non ha fini di lucro.

L'Agenzia si propone di organizzare, a livello provinciale, l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento ed in particolare:

- a) raccogliere e diffondere le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza organizzando e coordinando a tal fine gli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT) e raccordandosi all'Agenzia per la Promozione Turistica del Piemonte;
- b) fornire assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico;
- c) promuovere e realizzare iniziative per la valorizzazione delle risorse

100

- turistiche di ampio respiro, nonché manifestazioni di iniziativa turistica dirette ad attrarre i turisti ed a favorirne il soggiorno;
- d) sensibilizzare gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e di ospitalità turistica;
- e) favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica.

Il bilancio al 31 dicembre 2003, presentato in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 c.c., evidenzia uno stato patrimoniale con un totale attivo pari a Euro 932.632 rispetto a 378.338 dello scorso esercizio. Il patrimonio netto, che si attesta su Euro 216.884, è costituito dal fondo consortile pari a Euro 212.160, dalla riserva consortile di Euro 3.216 e dall'utile di esercizio di Euro 1.510 interamente trasferito a riserva consortile.

3. Fondazione Fondazioni Italia – Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico

Con sede in Roma Via Agostino Depretis n. 86, con capitale di Euro 206.582,75. La partecipazione della nostra Fondazione ammonta ad Euro 41.316,55 corrispondenti al 20%.

Enti fondatori sono state le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Alessandria, della provincia di Teramo, Salernitana, di Venezia e di Pesaro.

La Fondazione, costituita nell'anno 2000, non ha fini di lucro.

Scopi della Fondazione sono:

- favorire lo studio del fenomeno delle fondazioni nel contesto internazionale;
- favorire ed attuare programmi di ricerca anche in collaborazione con Università ed Istituzioni culturali e scientifiche nazionali ed internazionali in materia di fondazioni e di istituzioni non profit;
- promuovere convegni, seminari di studio, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che si ispiri e si uniformi alle finalità dell'ente;
- promuovere servizi per le fondazioni e le istituzioni associate.

Il bilancio al 31 dicembre 2002 – terzo esercizio – redatto in forma abbreviata, presenta un disavanzo di gestione pari ad Euro 3.586,64 che viene riportato a nuovo.

La partecipazione è stata valorizzata in bilancio per l'importo simbo-

lico di Euro 1 allo scopo di conservarne l'evidenza contabile. L'adesione a tale Fondazione è stata attuata nell'ottica di perseguire risultati strumentali agli scopi statutari e non di conseguire incrementi patrimoniali. Conseguentemente i fondi utilizzati erano stati attinti da quelli destinati all'attività istituzionale. Il valore di acquisizione era stato a suo tempo neutralizzato con la costituzione di apposito fondo.

4. Borsalino 2000 Centro Riabilitativo srl

Con sede in Alessandria via Dante n.2. La partecipazione della Fondazione è valorizzata in bilancio per Euro 1.010.325,69. Nel corso dell'esercizio 2002 l'Assemblea della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 102.000 a 20.656.552 Euro da attuarsi con le modalità ed i tempi di seguito precisati:

- * 5.360.000 Euro da sottoscrivere da parte dell'Azienda Ospedaliera e da eseguire mediante conferimento dell'immobile sulla base della stima effettuata dal perito incaricato dal Tribunale di Alessandria;
- * 3.195.600 Euro da sottoscrivere da parte della Fondazione e da eseguire, contestualmente alla delibera di aumento di capitale, limitatamente ai 3/10 e quindi per Euro 958.680 (i restanti 7/10, non ancora versati, sono evidenziati nei Conti d'Ordine);
- * 11.998.952 Euro da sottoscrivere entro 5 anni dalla data di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci nella seguente misura:

Azienda Ospedaliera	7.499.345 euro
Fondazione	4.499.607 euro

La ripartizione finale del capitale sociale risulterà pertanto:

Azienda Ospedaliera	12.910.345 (controvalore di 24.997,9 milioni) pari al 62,5%
Fondazione	7.746.207 (controvalore di 14.998,7 milioni) pari al 37,5%

Costituita nel 2000 tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la locale Azienda Ospedaliera, curerà la trasformazione della struttura sanitaria dell'ex sanatorio Borsalino in Centro riabilitativo polifunzionale.

La struttura verrà affidata in gestione all'Azienda Ospedaliera Alessandrina.

La società ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificamente destinati ad attività sanitaria di patologie socialmente debilitanti previo loro acquisto, ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio – sanitarie o socio assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati.

Il bilancio al 31 dicembre 2002, secondo dalla nascita della società, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c.

Il patrimonio netto per effetto dell'aumento di capitale al quale si è dato corso nel 2002, si è attestato - al netto della perdita di esercizio di Euro 32.738 e di quella precedente di Euro 7.313 – su Euro 8.617.549 dai precedenti 94.688 Euro. L'assemblea ha deliberato il riporto a nuovo della perdita di 32.738 dell'esercizio 2002 così come di quella precedente di Euro 7.313. Tale risultato gestionale è ampiamente giustificato dall'impegnativa fase preliminare di ristrutturazione e trasformazione dell'immobile e pertanto dalla sola presenza di costi.

5. Expo Piemonte spa

Con sede in Valenza (AL) piazza Don Minzioni, 1 con capitale di Euro 2.710.000 suddiviso in n.2.710.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cad. di cui Euro 813.000 versati. La società è stata costituita il 19 novembre 2003. La partecipazione della Fondazione è valorizzata per Euro 115.771 corrispondente ai 3/10 del capitale sociale sottoscritto in sede di costituzione della società per Euro 385.904 rispondenti al 14,24%. La società ha per oggetto la costruzione, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza, di un edificio e/o un complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale. La struttura non sarà soltanto utilizzata dal pur importante comparto orafa ma, intendendo assumere un respiro regionale, ospiterà ulteriori e diversi settori merceologici. Sono previsti impatti sul territorio di grande rilevanza. Una volta ultimato, il complesso fieristico verrà affidato a gestori con i quali verranno pattuiti canoni che garantiscano la remuneratività del capitale investito. Sono previsti gradualmente

aumenti del capitale sociale da effettuarsi con modalità e tempi tali da sopperire al fabbisogno patrimoniale e finanziario della società. La definitiva composizione del capitale sociale sarà la seguente:

Finpiemonte spa	6.197.483 (37,97%)
Provincia AL	516.457 (3,16%)
Comune Valenza	774.685 (4,75%)
Camera di Commercio AL	51.646 (0,32%)
Fondazione CRAL	2.324.056 (14,24%)
Fondazione CR Torino	2.324.056 (14,24%)
Cassa Risparmio AL spa	1.032.914 (6,33%)
Finorval srl	3.098.741 (18,99%)

L'impegno della Fondazione è stato opportunamente evidenziato nei conti d'ordine.

* * *

Per nessuna delle partecipazioni strumentali sopra indicate si delinea una partecipazione di controllo.

b) Altre partecipazioni

1 - Cassa di Risparmio di Alessandria spa, prima conferitaria, con sede in Alessandria via Dante n.2, per Euro 13.605.982,55 costituita da n.2.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cad., rispondenti ad una quota pari al 20% del capitale della società ammontante a Euro 61.920.000,00.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2002 (ultimo bilancio approvato):

Capitale sociale	Euro 61.920.000
Riserva Legale	Euro 14.299.794
Riserva Straordinaria	Euro 45.088.907
Riserve di Rivalutazione	Euro 13.618.736
Altre Riserve	Euro 6.197.483

L'utile netto al 31 dicembre 2002 è stato di Euro 6.946.075 con assegnazione di Euro 0,25 (esercizio 2001 Euro 0,39) per ciascuna delle 12.000.000 azioni costituenti il capitale sociale. Alla nostra Fondazione è stato riconosciuto un dividendo di Euro 600.000.

Circa il risultato d'esercizio, flettente rispetto a quello del 2001, il Consiglio di Amministrazione della spa nella propria relazione ha sottolineato come tale dato sia stato influenzato, tra l'altro, dall'adeguamento operato al Fondo pensioni, da una elargizione straordinaria al personale oltre che dal negativo risultato dell'operatività finanziaria correlata alla persistente turbolenza dei mercati che ha sensibilmente limitato le performance in termini di risultato finale, con conseguenti inevitabili sulle aspettative dei dividendi da parte dei soci.

2 - Carinord 1 spa – Società finanziaria con sede in Alessandria via Dante n. 2, costituita con atto di scissione non proporzionale del 21 settembre 2001 della Carinord Holding spa in Carinord 1 spa e Carinord 2 spa, secondo le previsioni del progetto di dismissione in atto.

In data 27 giugno 2002, con l'avvenuto perfezionamento della terza fase del progetto di dismissione che ha comportato, ai fini di pervenire alla concordata partecipazione paritetica con Intesa, la cessione di azioni di Carinord 1 spa nella misura del 46,16%, la Fondazione ha ricevuto il corrispettivo in contanti di Euro 172.660.408.

In base ad un nuovo accordo stipulato (di cui si dà ampia illustrazione nella relazione sulla gestione), lo scorso 23 dicembre è stata perfezionata l'acquisizione da parte della Banca Popolare di Milano della quota di partecipazione di Banca Intesa in Carinord 1. Dopo tale operazione l'azionariato di Carinord 1 risulta così composto:

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

61.960.600 azioni pari al 50%

Banca Popolare di Milano

61.960.600 azioni pari al 50%

del capitale sociale ammontante ad Euro 64.439.024; valore nominale di 1 azione Euro 0,52.

La partecipazione in Carinord 1 risulta iscritta in bilancio per complessivi Euro 113.682.288,87 contro un valore nominale di Euro 32.219.512.

Nell'apposito fondo del passivo è iscritta una "Riserva da conferimento in Carinord 1" valorizzata per Euro 186.230.968,76 che rappresen-

ta il sovrapprezzo delle azioni detenute dalla Fondazione nella partecipata.

Quello chiuso al 31 dicembre 2002 è il secondo bilancio della società ed il primo con durata che ha coperto l'intero anno solare.

Il Conto Economico che presenta quale voce significativa di entrata i dividendi maturati da Cassa di Risparmio di Alessandria spa (2.400.000 Euro) e quali costi le spese amministrative pari ad Euro 142.077, evidenzia l'utile di esercizio pari ad Euro 2.244.504,17 che è stato così ripartito:

- 5% alla riserva legale Euro 112.225,21
- assegnazione di un dividendo pari ad Euro 0,0165
(nell'esercizio 2001 Euro 0,028) per ciascuna delle 123.921.200 azioni costituenti il capitale sociale Euro 2.044.699,80
- alla riserva straordinaria Euro 87.579,16

Con la suddetta destinazione il patrimonio della società raggiunge 218.899.780,66 Euro ed è così costituito:

Capitale sociale	Euro 64.439.024,00
Sovrapprezzo azioni	Euro 154.065.639,73
Riserva Legale	Euro 297.958,94
Riserva straordinaria	Euro 97.157,99

Alla Fondazione è stato riconosciuto un dividendo di Euro 1.022.350.

3 - Meliorbanca spa con sede in Milano via Borromei n. 5, per Euro 14.709.514,57.

In data 24.7.04 l'assemblea ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 73.993.100 ad Euro 81.392.410, con utilizzo della riserva straordinaria, mediante assegnazione gratuita agli azionisti di n. 7.399.310 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cad. da assegnare ai soci in ragione di 1 azione per ogni 10 possedute. Alla Fondazione sono state assegnate n. 321.545 azioni che, sommate a quelle già in portafoglio, hanno portato la partecipazione a n. 3.536.998 azioni su un totale di 81.392.410 (pari sempre al 4,3456% del capitale sociale) In quella stessa data è stato deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di Euro 12.521.909 mediante emissione di n. 12.521.909 azioni del valore nominale di Euro 1 da offrire in

106

opzione ai soci al prezzo di Euro 4 e quindi con sovrapprezzo di Euro 3 per azione. La Fondazione ha provveduto a sottoscrivere n. 557.000 nuove azioni con un esborso di Euro 2.228.000. In dipendenza di quanto sopra il totale delle azioni possedute si attesta su n. 4.093.998 rappresentanti il 4,36% del nuovo totale di n. 93.954.435 azioni in cui è suddiviso il capitale sociale ammontante ad Euro 93.954.435.

Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2003 – sulla base del valore medio del titolo espresso dalla Borsa nel mese di dicembre – si attesta su Euro 17.392.122.

Al 31 dicembre 2002 l'utile netto di 14,9 milioni, a fronte di 24,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente e quindi diminuito nella misura del 40%, è stato così ripartito:

5% a Riserva legale	Euro	742.857
a Riserva straordinaria	Euro	10.455.494
ai soci dividendo di Euro 0,05 (nel 2001 Euro 0,232406) per azione		
sul totale di 73.175.900 azioni	Euro	3.658.795

Il patrimonio della società si è attestato su Euro 196.087.016 così costituiti:

capitale sociale	Euro	73.993.100
sovrapprezzi di emissione	Euro	1.144.204
riserva legale	Euro	33.736.030
riserva per azioni proprie	Euro	3.731.335
riserva straordinaria	Euro	34.183.949
riserva indisponibile art.2358 c.c.	Euro	1.370.418
riserva per acquisto azioni proprie	Euro	34.268.665
riserva di rivalutazione	Euro	13.659.315

Alla Fondazione, detentrici al momento dell'assegnazione del dividendo di n. 3.215.453 azioni del capitale sociale sono pervenuti dividendi per Euro 160.773.

4 - Nuove Terme srl con sede in Acqui Terme piazza Italia n. 1 con capitale sociale di Euro 3.233.940 di cui Euro 3.064.577 già versato. La partecipazione è valorizzata per Euro 138.075 corrispondenti ad una quota pari al 4,27% del capitale della società appositamente costitui-

ta nel 2001 per procedere alla ristrutturazione ed alla gestione del complesso alberghiero sede delle Terme di Acqui spa, per un periodo di 25 anni. A tale società di scopo partecipano:

le Terme di Acqui spa con una quota pari al 9,62%

il Comune di Acqui con il 19,23%

il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna con il 20,20%

la COM.ER srl di Sondrio con il 13,13%

la LINCAR srl con il 12,92%

la VIATUR srl di Genova con il 4,97%

la Cassa di Risparmio di Alessandria spa con il 14,96%

L'intervento della Fondazione, che rientra nella tipologia delle partecipazioni di minoranza, risponde ad una esigenza fortemente attesa dalle realtà locali per il rilancio del territorio e per il recupero di una antica tradizione termale.

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2002, ha fatto emergere una perdita di Euro 308.709 che sommata a quella dell'esercizio 2001 sale ad Euro 360.821. Per ripianare tale perdita l'assemblea ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 2.600.000 ad Euro 2.230.000 con imputazione a riserva legale della differenza di Euro 9.179. La quota della nostra Fondazione è pertanto scesa da 129.114 a 110.740 Euro, mantenendo invariata la percentuale di partecipazione. La svalutazione della partecipazione pari ad Euro 18.374 viene evidenziata nel conto economico alla voce "perdite su partecipazioni". A seguito dell'avvenuta delibera di aumento del capitale sociale di Euro 1.100.000 la Fondazione ha sottoscritto una quota pari ad Euro 27.335 riducendo la propria partecipazione dal 4,97% al 4,27%.

5 – Acqui Domani spa con sede in Acqui piazza Levi n.12 con capitale sociale di Euro 520.000 diviso in 520.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cad., interamente versato. La partecipazione della Fondazione è valorizzata per Euro 26.000, pari al 5% del capitale sociale, avendo provveduto al versamento dei restanti 4/10 sottoscritti nel 2002.

La società è stata costituita il 16 gennaio 2002 ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000 ed ha ad oggetto la realizzazione di una serie di in-

terventi di trasformazione urbana su un complesso di immobili comunali in Acqui Terme. Nel 2003 l'attenzione si è incentrata sull'edificio Torre di via Ferraris e sulla nuova sede delle scuole elementari e medie di Acqui.

L'iniziativa rappresenta un'esperienza nuova per l'Italia, mentre è stata realizzata in altre nazioni europee e negli Stati Uniti; si tratta di uno strumento che può assicurare autofinanziamento ed agilità di esecuzione.

Il capitale sociale presenta la seguente ripartizione:

- Comune di Acqui Terme	30,00%
- Gruppo Grassetto	20,40%
- Gruppo Consorzio Cooperative costruttori	30,60%
- Cassa di Risparmio di Alessandria spa	14,00%
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	5,00%

L'esercizio 2002 ha fatto registrare una perdita di Euro 6.134 che l'assemblea ha deliberato di riportare a nuovo ed è prevista una modesta perdita anche per l'anno 2003 in quanto la società non ha ancora di fatto iniziato l'attività di trasformazione per la quale è stata costituita e si trova, a tutt'oggi, in una fase preparatoria.

L'intervento della Fondazione, annoverato nella tipologia delle partecipazioni di minoranza, rientra nell'affermata ottica della politica istituzionale che contempla impulsi da conferire alla promozione del territorio.

6 - Cassa di Risparmio di Tortona spa con sede in Tortona (AL) piazza Duomo n.13 con capitale sociale di Euro 38.734.500 diviso in n. 75.000 azioni ordinarie da nominali Euro 516,46 cad. La partecipazione è valorizzata in bilancio per Euro 35.999.770,18.

Pari al 24,70% del capitale sociale, era stata acquisita dalla Cassa di Risparmio di Alessandria spa nell'ambito del progetto di dismissione conseguente all'accordo raggiunto con Banca Intesa.

L'esercizio al 31 dicembre 2002 si è chiuso con un utile netto di Euro 10.005.984 milioni registrando un incremento pari al 53,3% rispetto all'anno precedente ed è stato così ripartito:

10% riserva legale	1.598.000
--------------------	-----------

Fondo riserva statutaria	4.355.386
Agli Azionisti in ragione di Euro 62 per cad. delle 75.000 azioni costituenti il Cap.Soc. 4.650.000	
Alla Fondazione è stato riconosciuto un dividendo di Euro 1.148.550.	
Il patrimonio della società al 31 dicembre 2002 risulta così costituito:	
Capitale sociale	38.734.500
Riserva straordinaria	14.006.104
Riserva Legale	4.391.374
Riserva statutaria	11.774.729
	totale 68.906.707

Si conferma che l'acquisizione della partecipazione è stata dettata dalla solidità dell'azienda bancaria in discorso e dalle corrispondenti buone prospettive reddituali.

7 - Cassa Depositi e Prestiti spa con sede in Roma, via Goito n.4, originata dall'operazione di trasformazione in società per azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con previsione della partecipazione delle Fondazioni bancarie nella misura complessiva del 30% del capitale sociale ammontante a 3.500 milioni di Euro suddiviso in 350.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 10 cad. di cui 245.000.000 azioni ordinarie e 105.000.000 azioni privilegiate. Le azioni sottoscritte dalle 65 Fondazioni sono tutte privilegiate.

Con valuta 30 dicembre 2003 la nostra Fondazione ha versato alla Tesoreria Centrale dello Stato la somma di 25.000.000 di Euro quale controvalore delle 2.500.000 azioni acquisite. In pari data è stata assolta la tassa dei contratti di borsa nella misura prevista dal R.D.3278/1923 come modificato dal D,Lgs.435/97 pari ad Euro 34.849,95 come evidenziato nel conto economico.

* * *

Per nessuna delle sopra elencate partecipazioni si delinea una situazione di controllo.

Con riferimento alle partecipate occorre precisare che i bilanci al 31 dicembre 2003 – ad eccezione di Alexala – sono tutti in corso di approvazione.

110

c) Titoli di debito (obbligazioni)

In tale voce viene valorizzato l'acquisto delle obbligazioni sotto specificate:

- 1) ASTREA B 02/13 Junior per Euro 1.982.400,04 a fonte di un valore nominale Euro 420.000;
- 2) Banca Popolare dell'Emilia Romagna per Euro 8.737.500;
- 3) Digital Podium Notes Credit Suisse First Boston per Euro 10.000.000;
- 4) CPI Linked Notes Credit Suisse First Boston per Euro 5.000.000.

d) Altri titoli (polizze)

In tale voce è valorizzata per Euro 5.208.659,43 la polizza Unipol Vita attiva sottoscritta nel corso dell'anno per un importo di Euro 5.000.000 e con durata quinquennale. L'operazione è stata attuata nell'ottica di diversificare gli investimenti della liquidità disponibile rivolgendo l'attenzione a prodotti che offrono l'intangibilità del capitale sottoscritto, un rendimento minimo garantito e la disponibilità, almeno a cadenza annuale, dei frutti da destinare agli scopi istituzionali. Il rendimento di tale investimento è evidenziato nel conto economico per Euro 191.327,00 al netto del rateo maturato al momento della sottoscrizione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**b) strumenti finanziari quotati****- titoli di capitale**

L'operatività posta in essere ha riguardato una vasta tipologia di titoli azionari per l'acquisizione dei quali si è tenuta presente, oltre al principio di frazionamento del rischio, l'ottica di investimenti prevedibilmente destinati ad assicurare buoni ritorni reddituali senza escludere, al verificarsi di favorevoli condizioni di mercato, attività di trading. L'ammontare globale degli acquisti è stato di 54.170.000,85 Euro, mentre le vendite si sono attestate complessivamente su 21.201.110,56 Euro. L'utile lordo ricavato dalle operazioni di compravendita è stato pari a 3.711.438,00 Euro.

c) strumenti finanziari non quotati

Sono ricompresi in questa voce gli investimenti in “pronti contro termine” valutati al costo di acquisto, per un importo complessivo di Euro 32.903.337,79. Acquisiti sostanzialmente e transitoriamente per beneficiare dei maggiori rendimenti offerti dal comparto rispetto al deposito bancario, sono suddivisi in vincolati alla Riserva obbligatoria per Euro 2.923.401,79 e liberi per Euro 29.979.936,00.

Nel corso dell'anno si è registrata la seguente movimentazione:

vincolati: acquisti per Euro 16.701.830,77 – vendite per Euro 13.778.428,98

liberi: acquisti per Euro 1.003.414.958,86 – vendite per Euro 973.435.022,86

La sensibile differenza dell'importo destinato a tale tipologia di investimento rispetto all'esercizio precedente è dettata dalla scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di privilegiare investimenti in strumenti finanziari quotati che hanno garantito un migliore ritorno in termini di rendimento.

Crediti

L'importo di Euro 5.611.907 è dettagliato come di seguito esposto.

Per Euro 1.356.453,16 trattasi di crediti emergenti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 1992-1993-1994-1995 e 1998, determinati prevalentemente come differenza tra il credito d'imposta, pari ai 9/16 dei dividendi incassati e le imposte di competenza commisurate all'aliquota Irpeg ridotta al 50% dell'aliquota ordinaria. Si ricorda che per i suddetti esercizi si era provveduto ad accantonare prudenzialmente detti crediti esponendo, per contropartita, il loro importo tra le passività alla voce “Fondo crediti d'imposta da incassare”.

Per Euro 459.610,29 trattasi di crediti di ritenute subite emergenti dalle dichiarazioni relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 1992, 1996, 1997 e 1998 derivanti dall'esposizione delle ritenute subite sui dividendi incassati negli stessi esercizi.

Limitatamente all'importo di Euro 331.288 – la rimanente somma era stata utilizzata in precedenti esercizi – tale credito è esposto in con-

112

tropartita al F.do crediti d'imposta da incassare. Per Euro 1.029.508 trattasi del credito d'imposta sui dividendi incassati e contabilizzati nell'esercizio; occorre precisare, al riguardo, che al fine di rispettare il disposto dell'articolo 12, comma 6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, l'importo in questione è stato contabilizzato fino a concorrenza dell'accantonamento per IRPEG; la parte residua non può essere riportata a nuovo nella dichiarazione del prossimo esercizio, né essere chiesta a rimborso.

Per Euro 2.715.601 trattasi del credito, in linea capitale pari a Euro 2.028.460 e relativi interessi maturati a fine esercizio, pari a Euro 687.140,78, dell'imposta versata, a titolo cautelativo, nell'anno 1996 a fronte delle plusvalenze conseguite in occasione del conferimento in Carinord Holding spa avvenuto nel 1994.

Anche tale importo è cautelativamente esposto in contro partita al F.do crediti d'imposta da incassare.

Per Euro 49.357,33 trattasi del credito verso la Cassa di Risparmio di Alessandria spa riguardante il rimborso residuo dell'ICI, convenuto con la banca stessa; l'imposta è relativa agli immobili della sede ed è di competenza dell'anno 2003.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce riguarda l'ICI ed il credito d'imposta sui dividendi; per i crediti residui si prevede il corrispondente incasso negli esercizi successivi al 2004.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 12.182.558,95 sono rappresentate da denaro in cassa contante per Euro 350,76 e dalla disponibilità sui diversi conti bancari intrattenuti con la Cassa di Risparmio di Alessandria spa e con Meliorbanca spa per complessivi Euro 12.182.208,19.

Altre attività

La voce accoglie l'acconto per IRAP e gli oneri sostenuti nell'esercizio 2002 per la rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della conferitaria Carinord 1 spa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

I ratei attivi su titoli accolgono l'ammontare delle competenze attive maturate sino al 31 dicembre 2002 sulle operazioni P/T in essere alla medesima data e scadenti in data successiva.

I ratei passivi accolgono la ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggiata in sede di accertamento degli interessi maturati sui titoli oggetto di operazioni P/T.

I risconti attivi evidenziano per Euro 1.649.809,50 alcune prestazioni e consulenze ricevute nell'esercizio, inerenti il progetto di dismissione. Si è inteso, in tal modo, rimandare il loro effetto economico all'esercizio in cui si verificherà la dismissione della partecipazione e si registreranno gli ulteriori effetti di rivalutazione del patrimonio. I restanti Euro 5.051,58 corrispondono all'ammontare della ritenuta fiscale, pagata in via anticipata per operazioni di P/T su Bot, di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Per quanto riguarda il patrimonio occorre rilevare quanto segue:

- * l'accantonamento a riserva obbligatoria di Euro 1.624.279,75 è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%. Tale riserva si attesta complessivamente su Euro 4.519.806
- * l'accantonamento a riserva facoltativa di Euro 885.000 è stato calcolato applicando l'aliquota dell'11% circa sull'avanzo di esercizio. Già ipotizzata in sede di preventivo, è stata istituita per la prima volta anche in considerazione della dimensione ormai assunta dagli investimenti azionari con l'intento, quindi, di costituire un accantonamento ispirato a criteri prudenziali.

Fondi per l'attività dell'Istituto

a) Il "Fondo stabilizzazione erogazioni", costituito nel 2000 a seguito di positivo evento reddituale (plusvalenza realizzata dalla parziale vendita di azioni Meliorbanca spa) e destinato a garantire una certa sta-

bilità nell'attività istituzionale, è stato reintegrato, a fine esercizio, per Euro 2.621,04. Presenta, pertanto, un saldo pari a Euro 1.324.725,12.

d) altri Fondi

Il Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa e quello per necessità di gestione restano invariati rispetto all'esercizio precedente.

L'accantonamento di Euro 258.228,45 al "Fondo costituzione holding" è stato operato negli esercizi precedenti allorché è maturata l'ipotesi di costituzione di una holding, totalmente partecipata dalla Fondazione, deputata al coordinamento dei grandi progetti riconducibili, prevalentemente, alla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività, per i quali la Fondazione ha già assunto impegni di massima ed ai quali darà corso con risorse prevalentemente patrimoniali.

Il "Fondo svalutazione altre partecipazioni" - evidenziato per Euro 38.929,14 - esprime la rettifica di valore dell'intera partecipazione della Società per lo sviluppo universitario Alessandria spa e di Alexala.

Tale scritturazione consente di compensare, azzerandole, le due poste attive che avrebbero potuto configurarsi come investimento, ma che in realtà sono state originate da operazioni rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

Il "Fondo acquisto arredo d'arte" è evidenziato per Euro 25.405,02; il "Fondo acquisto corale" per Euro 12.911,42; il "Fondo svalutazione biblioteca Villa " per Euro 62.000 ed il "Fondo svalutazioni obbligazioni Astrea" per Euro 692.536,53.

Tali voci sono state illustrate nelle corrispondenti poste dell'attivo.

Fondi per rischi ed oneri

La voce è dettagliata come di seguito esposto. Il F.do imposte e tasse accoglie l'accantonamento di competenza dell'IRPEG per Euro 1.029.508,00 e l'accantonamento di competenza dell'IRAP per Euro 18.967,00 oltre all'accantonamento per l'imposta sostitutiva gravante sulle plusvalenze realizzate sulle cessioni di strumenti finanziari quotati per Euro 463.930,00.

Il F.do Crediti d'imposta da incassare accoglie l'accantonamento in linea interessi e linea capitale, per totali Euro 2.715.601, resosi necessario a fronte dell'iscrizione del credito di pari importo sopra commentato.

Accoglie, inoltre, gli accantonamenti di precedenti esercizi per crediti d'imposta pari ad Euro 1.356.453,16 e gli accantonamenti di precedenti esercizi inerenti a parte dei crediti per ritenute subite, pari a Euro 331.288,05; per ulteriori informazioni sui fondi in questione si rimanda ai commenti esposti alla voce "Crediti".

Erogazioni deliberate

La posta si riferisce agli impegni già deliberati nei settori rilevanti - alcuni dei quali di particolare significatività - ed ammonta ad Euro 6.636.329,07.

È comprensiva anche di sostegni deliberati negli esercizi precedenti per iniziative in corso di completamento.

Fondo per il Volontariato

La quota di 1/15 dei proventi netti alle Associazioni di Volontariato, in ossequio al disposto dell'art.15 della Legge 266/91 e dell'art.5 dello Statuto, è stata calcolata in Euro 216.570,63 (arrotondata in Euro 216.600,00) seguendo le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria (e cioè detraendo dall'avanzo di gestione l'ammontare della riserva obbligatoria, oltre al 50% da destinare all'attività istituzionale) e viene destinata interamente, come di consueto, al Fondo esistente presso la Regione Piemonte.

A titolo prudenziale, in attesa dell'esito del ricorso al TAR promosso dalle Associazioni interessate, è stata ricalcolata - secondo i parametri utilizzati per gli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2000 - ed accantonata la somma a conguaglio da destinare a tale titolo per il 2003, ammontante ad Euro 216.570,63 (arrotondata ad Euro 216.600,00). Comportamento analogo è stato adottato nell'esercizio precedente. Il conto esprime un saldo di Euro 1.373.554,53.

Nel corso dell'anno sono stati richiesti alcuni trasferimenti di disponibilità da parte del Comitato di Gestione - Fondo Speciale per il

116

Volontariato - della Regione Piemonte per un ammontare complessivo di Euro 120.267,41.

Debiti

La voce "debiti verso la Cassa di Risparmio di Alessandria spa" per Euro 13.430.564,95 evidenzia l'ammontare dell'esposizione della Fondazione nei confronti della prima conferitaria per l'acquisto con pagamento differito del complesso immobiliare della sede centrale.

La voce accoglie altresì i debiti verso l'erario per IRPEF e verso l'INPS pari a complessivi Euro 35.282,56, i debiti verso fornitori per Euro 180.733 ed i debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio per Euro 25.586,70 oltre ai compensi degli Organi collegiali del mese di dicembre per Euro 82.507,68.

Conto economico

Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come di seguito esposto.

I compensi ed i rimborsi spese degli organi statutari, per complessivi Euro 525.119,47 riguardano le competenze contabilizzate per i tredici membri del Consiglio Generale, pari a Euro 149.470,80, del Presidente e per i sei membri (attualmente 5) del Consiglio di Amministrazione, pari a Euro 333.691,15 oltre che per i due membri del Collegio dei Revisori (il terzo è attualmente autosospeso), pari a Euro 41.957,52.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, per complessivi Euro 319.442,00 riguardano le consulenze e assistenze in campo fiscale (compresa l'assistenza per i contenziosi in atto) ed amministrativo per Euro 192.967,11 e le collaborazioni coordinate e continuative diverse da quelle dei membri degli organi statutari per Euro 126.474,89.

Gli oneri finanziari, per complessivi Euro 50.490,00 riguardano le spese addebitate dalle banche in occasione di compravendita di strumenti finanziari; la parte prevalente di tale voce (Euro 34.849,95) è rappresentata dalla tassa sui contratti di borsa sostenuta per l'acquisizione della partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Le commissioni di negoziazione, per Euro 100.820,00, riguardano le competenze bancarie addebitate in occasione della compravendita di strumenti finanziari.

Gli ammortamenti, per complessivi Euro 10.485 riguardano i mobili per Euro 1.212,51, le macchine elettroniche, per 8.215,75 e l'ammortamento in conto quinquennale degli oneri pluriennali riguardanti l'acquisizione di alcuni "software", pari a Euro 1.057,11. I beni mobili sono indicati in bilancio al netto degli ammortamenti.

Gli accantonamenti sono valorizzati per Euro 719.215,31. Limitatamente ad Euro 26.678,78 riguardano gli interessi attivi maturati nell'esercizio sul credito verso l'Erario (contabilizzato nell'esercizio 2002), a fronte dell'imposta versata in termini cautelativi in occasione del conferimento in Carinord Holding spa e richiesta a rimborso. La restante parte, pari ad Euro 692.536,53, riguarda le competenze

cedolari del titolo Astrea del quale viene data illustrazione nella voce “dividendi ed altri proventi”.

Gli altri oneri, per complessivi Euro 593.280 riguardano il canone di “service “ corrisposto alla Cassa di Risparmio di Alessandria spa per i servizi amministrativi ricevuti, le quote corrisposte alle Associazioni di Categoria, le spese telefoniche , gli oneri bancari, le spese di rappresentanza ed i residui oneri di minore rilevanza.

Imposte

La voce imposte è valorizzata per Euro 586.312 e si riferisce all'IRAP, per Euro 18.967 calcolata applicando l'aliquota del 4,25% sui compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, all'ICI per Euro 103.415,35 ed all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze da realizzazione valori mobiliari per Euro 463.930. L'IRPEG di competenza riguarda i redditi da dividendi incassati, tassati con l'aliquota ridotta al 17% ed i redditi da fabbricati tassati con aliquota ordinaria. La complessiva consistenza risulta interamente compensata dal credito d'imposta sui dividendi contabilizzati e, pertanto, non viene evidenziata nel conto economico.

Per quanto riguarda il contenzioso in atto con l'Amministrazione Finanziaria,

che vede la Fondazione impegnata in vari ricorsi, riconducibili a diverse tipologie e con differenti gradi di giudizio, si procede ad un utile compendio della situazione evidenziando i seguenti dati:

- 1. ricorso avverso il diniego all'esonero della ritenuta del 10% sui dividendi** (tematica correlata a quella dell'applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata): giudizio favorevole alla Fondazione in primo e secondo grado; nel corso dell'udienza del 17 novembre 2003 presso la Corte di Cassazione il procedimento è stato rimesso, per le conseguenti decisioni, alle sezioni unite.
- 2. ricorsi avverso gli accertamenti disposti per effetto dell'applicazione dell'aliquota agevolata:**

Ai crediti indicati al suddetto punto 2) si aggiungono quelli degli esercizi successivi, sino al 97/98 compreso, in conseguenza del comportamento che, suggerito dall'ACRI a titolo di cautela dopo il parere del

esercizio	Credito vantato	Grado di giudizio	Note
1991-1992	296.317	Favorevole in primo e secondo grado	Possibile ricorso in Cassazione
1992-1993	331.178	Favorevole in primo e secondo grado	Possibile ricorso in Cassazione
1993-1994	400.900	Favorevole in 1° grado	Appello ufficio Entrate per il 2° grado in attesa di udienza
1994-1995	326.215	Favorevole in 1° grado	Appello ufficio Entrate per il 2° grado in attesa di udienza
TOTALE	1.354.610		

Consiglio di Stato che aveva fornito spunto all'Amministrazione Finanziaria di contestare l'aliquota agevolata, aveva previsto l'applicazione di aliquota ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi e, in un secondo momento, una rettifica con l'indicazione del credito, di cui è stato richiesto il rimborso, riveniente dall'applicazione dell'aliquota ridotta.

Per gli esercizi in discorso si è delineata la seguente situazione che non ha, per il momento, comportato, al di là della richiesta di rimborso, altre nostre attivazioni non avendo ancora l'Amministrazione Finanziaria fatto conoscere il proprio orientamento:

Va annotato che per gli esercizi successivi per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge Ciampi e del Decreto attuativo (153/99) nel mentre è stata sancita in maniera univoca l'applicabilità alle Fondazioni dell'aliquota ridotta al 50% è stato nel contempo introdotto il divieto di riportare a nuovo il credito sui dividendi.

3. ricorso avverso il rifiutato rimborso dell'imposta assolta, in via cautelativa, sulla plusvalenza da conferimento in Carinord Holding Spa (effettuato nel dicembre 1994):

credito vantato 3.927.646.000 Lire pari ad Euro 2.028.459,88 più in-

120

esercizio	Credito
1995-1996	685.525
1996-1997	578.593
1997-1998	790.448
TOTALE	2.054.566

teressi che a tutto il 31 dicembre 2003 ammontano a 687.141 Euro: giudizio favorevole alla Fondazione in primo e secondo grado. Non essendo stato proposto appello dall'Amministrazione finanziaria (il relativo termine è scaduto nel settembre 2002) la sentenza è passata in giudicato per cui è sorto il diritto della Fondazione alla restituzione della somma.

4. ricorso contro l'accertamento disposto a seguito delle analisi condotte dal SECIT:

Sulla tematica concernente la rimborsabilità dell'imposta assolta in occasione del conferimento in Carinord Holding spa si innesta, paradossalmente, l'accertamento disposto dall'Agenzia delle Entrate di Alessandria a seguito dell'indagine condotta dal SECIT e culminata con notifica avvenuta in data 20 dicembre 2001. In pratica l'Amministrazione Finanziaria, contestando la tassazione calcolata con applicazione di aliquota del 25% riferita al 15% della plusvalenza realizzata, ha prodotto i seguenti dati:

- maggiore imposta sostitutiva accertata 22.256.661.000 Lire pari ad Euro 11.494.606,12
- sanzione applicata 25.817.727.000 Lire pari ad Euro 13.333.743,23.

Il ricorso contro l'accertamento di cui sopra, presentato dalla Fondazione, ha consentito di ottenere un giudizio favorevole in primo grado (sentenza della commissione tributaria provinciale depositata il 18.01.03). L'Amministrazione Finanziaria ha promosso appello.

La Fondazione, pur considerando le valide ragioni sulle quali si basa il ricorso promosso, ma non trascurando, nel contempo, un certo margine di rischio derivante dai gradi successivi di giudizio, oltre all'inevi-

tabile aggravio di spese per il ricorso a professionisti che dovranno assistere l'Ente, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione quanto previsto dal D.L. 30/9/2003 n.269 in tema di condono, per cui ha optato per l'adesione che si tradurrà in un esborso di Euro 1.149.460,61 rateizzabile in 12 rate trimestrali, rispetto ad un onere di 24.828.349,35 Euro più interessi da sostenere nel caso di epilogo negativo del contenzioso in atto.

Ancora sotto l'aspetto fiscale va annotato che la Fondazione, dopo la corresponsione della prima rata di Euro 2.582.280 avvenuta nell'esercizio 2002 per effetto dell'operazione di affrancamento della partecipazione detenuta in Carinord 1 spa non ha più dato corso al versamento delle rate successive atteso che l'intervenuta modifica legislativa che ha prorogato il termine per le dismissioni al 31 dicembre 2005 ed il nuovo accordo raggiunto con la Banca Popolare di Milano comporteranno la cessione della partecipazione in regime di neutralità fiscale. Per quanto attiene al versamento già effettuato si procederà a richiedere il corrispondente rimborso.

Accantonamenti

A questo proposito, richiamando quanto già evidenziato in merito allo stanziamento alla Riserva obbligatoria, a quella facoltativa ed al Fondo Volontariato, si riporta lo schema di calcolo adottato:

1) Dividendi netti	3.803.979,07
2) Cedole e polizze lorde	1.231.468,38
3) Interessi netti c/c e P/T	2.098.564,27
4) Utili lordi da operatività	
su titoli azionari	3.711.060,61
5) Sopravvenienze attive	225.895,16
6) Recupero costi	
da Cassa di Risparmio di Alessandria spa	103.415,35
	<hr/>
totale proventi di gestione	11.018.257,49
meno: oneri	2.896.858,76
	<hr/>
Avanzo di esercizio	8.121.398,73

121

122

meno: Riserva obbligatoria (20%)	1.624.279,75
	<hr/>
	6.497.118,98
meno: Fondo per il Volontariato (216.570,63)	216.600,00
(1/15 di 3.248.559,49 così calcolato: avanzo di esercizio 8.121.398,73 meno riserva obbligatoria 1.624.279,75 meno 50% da destinare all'attività istituzionale, pari a 3.248.559,49)	
somme residue da destinare	6.280.518,98
meno: Conguaglio F. Volontariato (216.157,26)	216.600,00
(ricalcolo del volontariato sull'avanzo di esercizio dedotta la sola riserva obbligatoria)	<hr/>
somme residue da destinare	6.063.918,98
meno Riserva Facoltativa (circa 11% dell'avanzo di esercizio)	885.000,00
	<hr/>
Somme residue da destinare	5.178.918,98
Erogazioni settori rilevanti deliberate 2003	5.176.297,94
1.402.933,35	
meno: F. Stabilizzazione erogazioni	2.621,04
	<hr/>
Residuo	0

Dividendi ed altri proventi

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto ad incassare i dividendi per complessivi Euro 3.803.979,07 assegnati dalla prima conferitaria Cassa di Risparmio di Alessandria spa per Euro 600.000,00, dalla seconda conferitaria Carinord 1 spa per Euro 1.022.349,90, dalle partecipate Meliorbanca spa per Euro 160.772,65 e Cassa di Risparmio di Tortona spa per Euro 1.148.550,00 oltre che dagli inve-

stimenti finanziari quotati nella seguente misura: Banca Popolare di Milano Euro 87.056,52 – Unicredito spa Euro 79.000,00 – Autostrada TO/MI Euro 352.000,00 – Sias spa Euro 354.250,00

Gli interessi maturati sui depositi bancari per Euro 434.310,08 e sugli investimenti in P/T per Euro 1.664.254,19 sono stati evidenziati al netto dei relativi oneri.

La polizza Unipol Vitattiva al 31 dicembre 2003 è stata rivalutata ad Euro 5.208.659,43 a fronte dei 5.000.000 di Euro sborsati al momento dell'investimento.

L'operatività su titoli azionari ha consentito di realizzare un utile lordo di Euro 3.711.060,61 sul quale è stata calcolata l'imposta sostitutiva nella misura di Euro 463.930,00.

L'investimento in titoli obbligazionari ha consentito di incassare le seguenti cedole: Banca Popolare Emilia Romagna Euro 61.479,50 ed Astrea per Euro 822.536,53.

Queste ultime sono state oggetto di rettifica mediante la costituzione di un apposito fondo di Euro 692.536,53 al fine di disporre, alla scadenza dell'investimento, di un importo pari alla differenza tra il costo sostenuto al momento dell'acquisto ed il minore valore di rimborso. In effetti le modalità di corresponsione delle cedole privilegiano una larga distribuzione nei primi anni di vita del titolo che compensa il minor valore di rimborso rispetto al nominale alla scadenza.

Proventi straordinari

I proventi straordinari riguardano le sopravvenienze attive.

La voce è evidenziata per Euro 252.573,94 e comprende: Euro 225.766,16 quali disponibilità rivenienti da risorse recuperate per iniziative che non avendo preso consistenza, in tutto o in parte, possono considerarsi superate ed Euro 26.678,78 per interessi maturati sul credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva versata nell'anno 1996 a fronte della plusvalenza riveniente dal conferimento in Carinord Holding spa.

Erogazioni benefiche deliberate nel corso di esercizio

Il complesso degli impegni deliberativi assunti, tutti nei settori rile-

vanti, si attesta su Euro 5.176.297,94 (importo annuale massimo deliberato sino ad oggi) e pertanto quasi totalmente in linea con la previsione di Euro 5.184.000 effettuata in sede di stesura del bilancio di previsione riferito all'esercizio 2003.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine figura l'impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 2 dicembre 2003 di partecipare, per un valore di Euro 4.000.000, al "Prestito obbligazionario convertibile" in fase di emissione "A.M.G.A. spa" (Azienda Mediterranea Gas ed Acqua) di Genova, partecipata al 54,11% dal Comune di Genova.

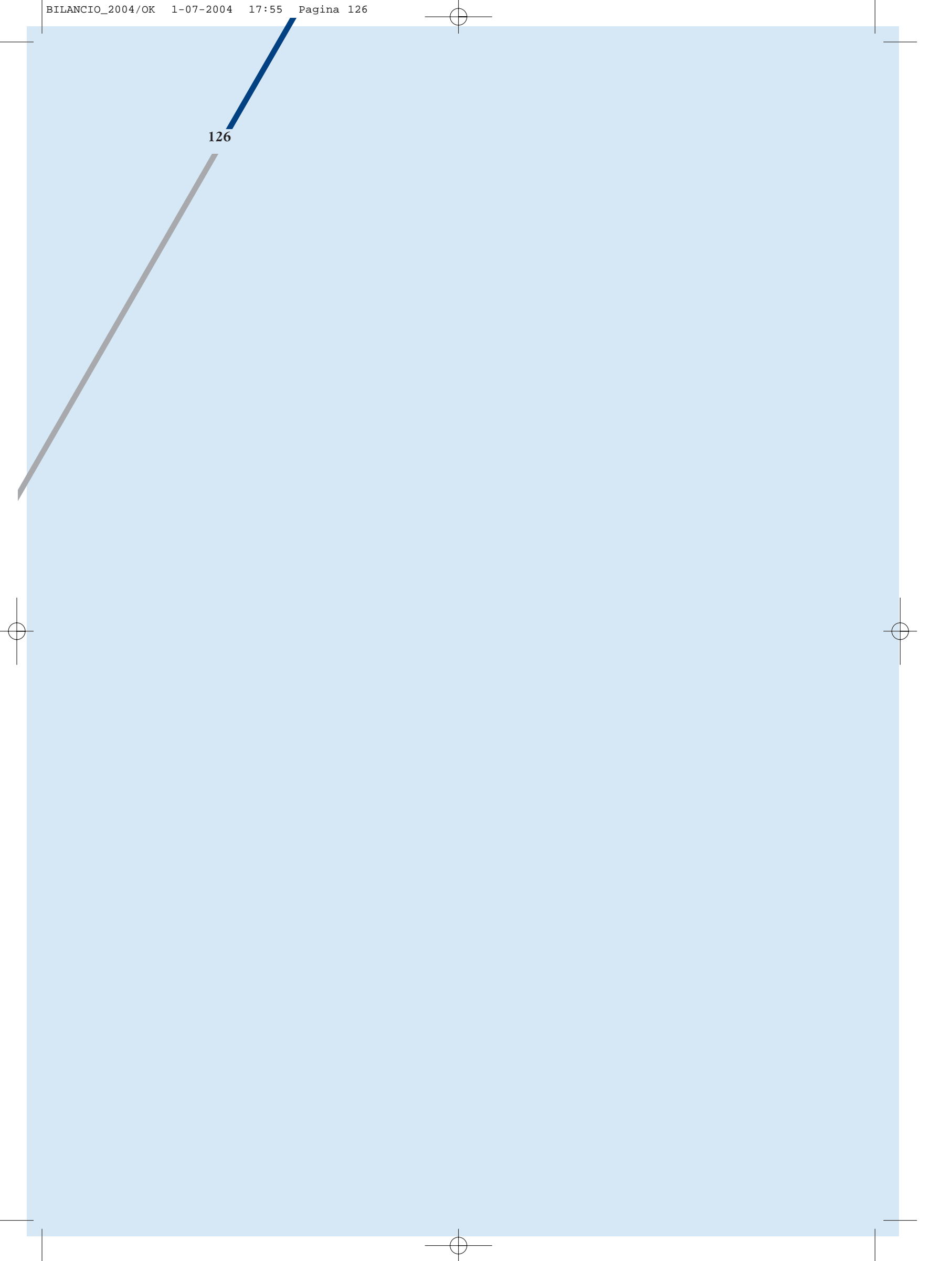
Viene evidenziato, inoltre, l'impegno del nostro Ente, deliberato in data 21 ottobre 2003, di sottoscrivere graduali aumenti di capitale sino alla somma di Euro 2.324.056 (pari al 14,24%) del capitale sociale di Expo Piemonte spa.

Rimane invariato l'impegno per l'aumento di capitale della srl Borsalino 2000.

*Giovanni Migliara (1785 – 1837)
Piramide di Caio Cestio a Roma, particolare
Acquerello policromo
(Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria)*



126



Relazione del Collegio dei Revisori

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 Dicembre 2003, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale della Fondazione, precedentemente ricevuto, è stato da noi esaminato al fine dei controlli e degli accertamenti prescritti dall'art. 2403 del Codice Civile, in quanto compatibili, nonché dal D.Lgs. n.153/99. Sono state seguite anche per il bilancio in oggetto, che rappresenta il secondo ed ultimo periodo previsto nella programmazione pluriennale deliberata dall'Organo di Indirizzo, le istruzioni del suo atto.

La relazione viene redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.2429 del Codice Civile e dell'art.23 dello Statuto della Fondazione, con l'accertamento dell'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione delle norme e delle disposizioni innovative sopra richiamate che hanno configurato una disciplina transitoria in materia di bilancio delle Fondazioni, nelle more del regolamento previsto dall'art.9 comma 5 del D.Lgs. 153/99.

Il nostro controllo ha rilevato che i criteri di valutazione che hanno informato il bilancio dell'esercizio 2003, sono sostanzialmente e formalmente simili a quelli adottati negli esercizi precedenti, in applicazione delle norme del codice civile che regolano la materia e aderenti alle prescrizioni del sopra richiamato Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente e rammostrano la valorizzazione consuntiva positiva a fine esercizio espressa nell'incremento del patrimonio netto il cui ammontare è passato da Euro 301.384.680 al 31.12.2002 ad Euro 303.893.951 al 31.12.2003.

È stato prudenzialmente istituito il conto "riserva per l'integrità del pa-

trimonio” per Euro 885.000 ricavato con l’applicazione dell’aliquota dell’11% circa sull’avanzo dell’esercizio.

È stata pure effettuata la comparazione dei componenti di reddito dell’esercizio in esame rispetto a quelli dell’esercizio precedente che evidenzia un avanzo di Euro 8.121.399 superiore a Euro 6.216.555 al 31.12.2002.

Al calo dei dividendi introitati nel 2003 rispetto a quelli del 2002, scesi da Euro 6.117.124 a Euro 3.803.979, si contrappone l’aumento degli interessi e proventi assimilati, saliti da Euro 2.025.367 a Euro 3.173.907 (al netto dei relativi oneri) e soprattutto del “risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati”, che figurano per la prima volta a bilancio 2003 per Euro 3.711.061, mentre si evidenzia un calo dei “proventi straordinari” scesi da Euro 2.690.945 a Euro 252.574.

Rileviamo che:

- a) fondo di dotazione: è rimasto invariato;
- b) riserva da rivalutazione e plusvalenza: è pure rimasta invariata;
- c) riserva obbligatoria: la percentuale di accantonamento alla riserva obbligatoria si è mantenuta sul 20% dell’avanzo di gestione.
- d) accantonamento al Volontariato: è stato adottato il criterio stabilito dall’Autorità di Vigilanza con comunicazione fatta all’associazione di categoria, in relazione altresì al disposto dell’art.15 della legge 266/91 e all’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001:
 1. è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell’avanzo di gestione, al netto dell’accantonamento destinato alla “Riserva obbligatoria” pari a Euro 216.600;
 2. è stato ulteriormente accantonato il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell’avanzo di gestione al netto del solo accantonamento destinato alla “Riserva obbligatoria” pari a Euro 216.600.

Tale fondo ha subito movimentazioni in quanto è stato richiesto il trasferimento di disponibilità dal Comitato di gestione della Regione Piemonte per Euro 120.267 per cui l’accantonamento a fine esercizio è salito da Euro 1.060.622 a Euro 1.373.555.

I controlli effettuati attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità anzidetta, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle operazioni di verifica a cadenza trimestrale da noi poste in essere nel trascorso esercizio in ossequio al disposto dell'art. 20 dello statuto sociale; delle operazioni di assestamento e di chiusura dell'esercizio, ci consentono di esprimere il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio che è stato redatto in conformità agli schemi impostati negli allegati all'atto di indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme CEE e alle variabili indicate nelle specifiche norme e disposizioni transitorie che ne hanno regolato l'impostazione.

Il Collegio dei Revisori conferma inoltre che:

- non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui al 4 comma dell'art. 2423 del Cod.Civ.;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza in funzione anche della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quelle espressamente previste dalle vigenti disposizioni transitorie;
- le iscrizioni a bilancio delle immobilizzazioni sono state illustrate e motivate nella nota integrativa in applicazione delle indicazioni fornite al punto 5 dell'atto di indirizzo 19.04.2001;
- al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" e alle "erogazioni deliberate settori rilevanti 2003" sono stati determinati gli accantonamenti e il loro utilizzo, e sono stati adottati i criteri di movimentazione delle appostazioni in oggetto in ossequio alle prescrizioni dei punti 6 e 7 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001;
- le disposizioni relative al conto economico di cui al punto 9 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001 sono state analiticamente concretate, così come prescritto dai richiami da punto 9.1 a punto 9.7 dell'atto, in tutti i casi manifestatisi nel corso dell'intero periodo della gestione annuale della Fondazione;
- anche i suggerimenti contenuti nel punto 14 dell'atto di indirizzo

130

19.04.2001 sono stati accolti e applicati nei casi per i quali sono stati formulati. La nota integrativa si presenta scrupolosamente analitica e comprensiva anche delle indicazioni elencate nel punto 11 dell'atto di indirizzo 19.04.2001; ovviamente quando si sono rivelate necessarie e chiarificatrici. In buona sostanza la nota integrativa ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art.23 dello Statuto della Fondazione, delle norme di legge e tributarie che regolano la materia, nonché delle indicazioni ministeriali, in funzione degli specifici obbiettivi che la Fondazione deve perseguire per raggiungere gli scopi fissati dall'art.2 dello Statuto sociale.

Lo stato patrimoniale è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti omogenei:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.993.012
Immobilizzazioni finanziarie	235.255.219
Strumenti finanziari non immobilizzati	65.951.222
Crediti	5.611.907
Disponibilità liquide	12.182.559
Altre attività	2.597.895
Ratei e Risconti attivi	1.988.001
Totale attivo	338.579.815
Patrimonio netto	303.893.959
Fondi per l'attività d'istituto	6.848.545
Fondi per rischi e oneri	5.915.747
Erogazioni deliberate	6.636.329
Fondo per il volontariato	1.373.555
Debiti	13.754.676
Ratei passivi	157.004
Totale passivo	338.579.815

Anche il conto economico è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'atto di indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

Dividendi e proventi assimilati	3.803.979
Interessi e proventi assimilati	3.173.907
Risultato della negoziaz. di strumenti finanz. non immobilizz.	3.711.061

Altri proventi	103.415	
Proventi straordinari	252.574	11.044.936
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	18.374	
Oneri	2.318.851	
Imposte e tasse	586.312	2.923.537
Avanzo di gestione		8.121.399
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	1.624.280	
Accantonam.alla riserva per l'integrità del patrimonio	885.000	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	5.176.298	
Accantonamento al fondo per il volontariato	433.200	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	2.621	8.121.399
Avanzo residuo		ZERO

Nei conti d'ordine è iscritto l'impegno per decimi da versare sull'aumento della partecipazione sottoscritta nella "BORSALINO 2000" per Euro 2.236.920, per Euro 270.133 per i decimi da versare per la sottoscrizione delle azioni "EXPOPIEMONTE S.p.A." e per Euro 2.324.056 per l'impegno assunto di sottoscrivere nuove azioni in conseguenza di graduali aumenti del capitale sociale previsti per il futuro della stessa "EXPOPIEMONTE S.p.A.".

I "titoli da ricevere" per un importo di Euro 4.000.000 sono costituiti dal "Prestito obbligazionario convertibile" in fase di emissione "A.M.G.A.-SpA" di Genova per i quali la Fondazione si è impegnata all'acquisto.

Alcune osservazioni sull'impostazione del bilancio.

Risultano invariati i beni immobili, il valore dei beni mobili d'arte, delle attrezzature informatiche e dei software è iscritto al netto della quota di ammortamento annuo calcolata equamente sulla base di un quinquennio di durata dei beni.

Nell'appostazione "beni mobili d'arte" sono compresi beni i cui valori risultano accantonati nel passivo della situazione patrimoniale nel "fondo acquisti corali" e nel "fondo acquisto arredo d'arte" e "Fondo

svalutazione biblioteca Villa” per i motivi adottati nella nota integrativa sui quali conveniamo.

Gli investimenti collocati fra le “immobilizzazioni” nel capitolo “partecipazioni in enti e società strumentali” sono rappresentati dalla partecipazione nella “Società per lo sviluppo Universitario Alessandria Asti S.p.A.” (anticipatamente sciolta e messa in liquidazione nel corso dell’esercizio); nella “Alexala – Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria – Società Consortile a r.l.”, valutate al loro costo di acquisizione.

Nessuna variazione è intervenuta rispetto agli esercizi precedenti.

Resta valorizzata in Euro uno la partecipazione nella “Fondazione Fondazione Italia – Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico” allo scopo di mantenere la semplice evidenza contabile.

La partecipazione nella “Borsalino 2000 – Centro Riabilitativo S.r.L.” è evidenziata in bilancio per Euro 1.010.326 ed è invariata rispetto all’esercizio precedente, rappresentando i tre decimi della quota sottoscritta. I restanti “sette decimi da versare” sono evidenziati nei conti d’ordine.

Costituisce un importante investimento effettuato nell’ambito degli specifici scopi statutari di salvaguardia del patrimonio nel settore istituzionale della società; nel futuro la partecipazione della “Fondazione” è destinata a salire ulteriormente, come illustrato nella nota integrativa. Nessuna delle partecipazioni anzidette presenta la natura di “partecipazione di controllo”.

Modificazioni sensibili sono intervenute in alcune “immobilizzazioni finanziarie” nel capitolo “altre partecipazioni”.

Invariate le partecipazioni nella “Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.” in Euro 13.605.983,00; nella “Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.” in Euro 35.999.770,00 e nella “Carinord 1 S.p.A.” in Euro 113.682.289.

La partecipazione nelle “NUOVE TERME S.r.L.” è valorizzata in Euro 138.075 rispetto al valore di acquisizione di Euro 156.449, avendo svaloriato la perdita di Euro 18.374, che risulta a conto economico alla voce “perdite su partecipazioni”.

Un nuovo investimento è stato effettuato nella “EXPOPIEMONTE

S.p.A.” che figura a bilancio pari a Euro 385.904. La società è stata costituita nel novembre del 2003 con un capitale sociale di Euro 2.710.000 suddiviso in n. 2.710.000 azioni del valore nominale di un euro cadauna.

Sono stati versati i tre decimi pari a Euro 115.771 – come risulta a bilancio – mentre la differenza da versare di Euro 270.133 è iscritta nei conti d’ordine.

La partecipazione nella “Meliorbanca S.p.A.” è valorizzata a bilancio in Euro 14.709.515. La società ha assegnato alla “Fondazione” n. 321.545 azioni gratuite del valore nominale di un euro cadauna. Inoltre la Fondazione ha provveduto a sottoscrivere n. 557.000 nuove azioni di nominali un euro cadauna offerte agli Azionisti al prezzo di euro 4 ciascuna con un esborso di Euro 2.228.000. Pertanto al 31.12.2003 il pacchetto azionario in portafoglio è salito a n. 4.093.998 azioni pari a nominali Euro 14.709.515.

La partecipazione nella “ACQUI DOMANI S.p.A.”, acquisita nel corso dell’esercizio precedente, è limitata al 5% del capitale sociale di Euro 520.000,00 suddiviso in 520.000 azioni da nominali un euro cadauna. Le azioni sono contabilizzate in n. 26.000 del valore nominale di un euro cadauna: nel corso del 2003 la “Fondazione” ha versato gli ulteriori quattro decimi del prezzo della sottoscrizione, per cui la partecipazione è a bilancio per il valore complessivo di Euro 26.000.

La “Fondazione” ha pure sottoscritto n. 2.500.000 azioni privilegiate da nominali Euro 10 cadauna sulle n. 105.000.000 azioni privilegiate del valore nominale di Euro 10 cadauna emesse dalla “Cassa Depositi e Prestiti”, versando Euro 25.000.000 con valuta 30.12.2003.

Nessuna delle partecipazioni analizzate assume la qualifica di partecipazione di controllo.

Il gruppo “Immobilizzazioni finanziarie” chiude con il sottoconto “titoli di debito” istituito per l’acquisto di obbligazioni “ASTREA BO2/13 Junior” per Euro 1.982.400,00; “Banca Popolare Emilia e Romagna” per Euro 8.737.500; “Digital Podium Notes Credit Suisse First Boston” per Euro 10.000.000 e “CPI Lioked Notes Credit Suisse First Boston” per Euro 5.000.000.

Il gruppo “Altri titoli” evidenzia l’investimento in una polizza “UNI-

POL VITATTIVA” valorizzato per Euro 5.208.659,43 sottoscritta per un importo di Euro 5.000.000.

Riteniamo che le motivazioni rese nella nota integrativa giustifichino la validità delle operazioni poste in essere dalla “Fondazione”.

Il raggruppamento 3 dell’attivo patrimoniale “strumenti finanziari non immobilizzati” nel sottoconto b) “strumenti finanziari quotati” evidenzia la sintesi delle operazioni poste in essere dalla “Fondazione” nel comparto azionario, descritte alle pagg. 9 e 10 della nota integrativa. Il portafoglio dei titoli azionari dal quale partire per le operazioni del 2004 è rappresentato da:

- Fineco Group	valore a bilancio	274.760
- Banca Popolare di Milano	“ “	4.340.465
- Unicredito SpA	“ “	8.260.000
- Autostrada TO/MI S.p.A.	“ “	9.823.286
- SIAS S.p.A.	“ “	9.289.373
- ENEL S.p.A.	“ “	1.060.000

Nel sottoconto c) “strumenti finanziari non quotati” sono riportati gli investimenti in “pronti contro termine” in portafoglio al 31.12.2003 valorizzati in Euro 32.903.337,79 saldo delle operazioni effettuate nel corso del 2003 descritte nelle pagg. 10 e 11 della nota integrativa.

Il raggruppamento dell’attivo 4 “Crediti” è composto da crediti verso l’Amministrazione Finanziaria e precisamente:

- per ritenute subite sui dividendi e per crediti d’imposta sui dividendi.
- i crediti non sono variati rispetto al 31.12.2002 e rappresentano l’effettivo credito della Fondazione verso l’Erario rispettivamente per Euro 459.610,00 e per Euro 1.356.453,00.
- Il primo addendo è pari all’originario credito verso l’Erario per ritenute sui dividendi 91/92 – 95/96 – 96/97 e 97/98 al netto del credito parzialmente utilizzato per imposte 96/97; il secondo è pari al credito verso l’Erario per imposte sui dividendi incassati negli esercizi precedenti (91/92 – 92/93 – 93/94 – 94/95 – 97/98).

La situazione venutasi a creare per il mancato rimborso entro il 31.12.2003 dei crediti anzidetti ha consigliato gli Amministratori di confermare il loro accantonamento nel raggruppamento 3

“Fondo rischi ed oneri” del passivo della situazione patrimoniale “sottoconto fondo credito d’imposta da incassare” per il complessivo importo di Euro 1.687.741,00 (in quanto il credito originario di Euro 459.690,00 è stato considerato limitato a Euro 331.288,00 pari alle ritenute d’acconto subite sui dividendi riscossi negli esercizi chiusi al 30.09.1997 – 30.09.1998 in costanza di negazione dall’esonero della loro applicazione).

- credito relativo all’imposta sostitutiva di conferimento in “Carinord Holding S.p.A.” versata in via prudenziale per l’esercizio 1996 a fronte della plusvalenza conseguita.

L’imposta, pari a Euro 2.028.460,00, su plusvalenze per conferimento in “CARINORD HOLDING S.p.A.”, deve essere rimborsata con gli interessi maturati fra la data di versamento e quella del rimborso conteggiati in Euro 687.140,78 che fa salire il credito a complessivi Euro 2.715.601. Ciò in quanto la Fondazione ne aveva chiesto il rimborso con istanza respinta dall’Amministrazione Finanziaria e per il quale si è instaurato un contenzioso concluso con una sentenza positiva della Commissione Regionale delle Imposte di Torino, non impugnata nei termini dall’Amministrazione Finanziaria e pertanto con il definitivo riconoscimento dell’istanza de quo. Il Consiglio della Fondazione ha ritenuto opportuno accantonare in attesa del rimborso il complessivo importo di Euro 2.715.601 nello stesso sottoconto “Fondo credito d’imposta da incassare” al quale si è accennato in precedenza, che quindi appare a bilancio per complessivi Euro 4.403.242.

- Crediti esigibili entro l’esercizio successivo.

Rappresenta il credito d’imposta 2003 sui dividendi incassati nel periodo di imposta in esame e quindi di competenza dell’esercizio stesso. Il credito d’imposta è stato calcolato in applicazione delle specifiche norme che regolano la materia: e quindi maggiorando l’importo dei dividendi percepiti che totalizzano l’imponibile tassabile con l’aliquota IRPEG del 17% (comma 2 art.12 D.Lgs. 17.05.1999 n. 153).

Il credito d’imposta risultante dalla differenza fra l’importo complessivo come sopra calcolata e quello utilizzato fino alla concorrenza dell’IRPEG dovuta è pari a Euro 1.029.508.

Poichè tale differenza di imposta non è più utilizzabile ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del D.Lgs. n.153/1999 è stata stornata in contropartita nel raggruppamento 3) del passivo "Fondi per rischi ed oneri" sottoconto "fondo imposte e tasse", che appare a bilancio per Euro 1.512.405 in quanto comprensivo del debito IRAP di Euro 18.967 e dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 463.930 su plusvalenze realizzate con la cessione di strumenti finanziari quotati. Tali plusvalenze sono evidenziate nel conto economico, componente positivo n. 14, che risulta pari a Euro 586.312 in quanto assomma altresì il credito IRAP di Euro 18.967 e l'ICI per Euro 103.415 che devono essere rimborsate. Va posto in evidenza che la Fondazione ha corrisposto l'IRAP adottando i particolari criteri dettati dalle norme di cui all'art.10 del D.Lgs. 15.12.1997 anche per le Fondazioni bancarie.

La Fondazione non è soggetto IVA.

Nel raggruppamento 6 dell'attivo patrimoniale "Altre attività" è compresa la prima rata di Euro 2.496.600,00 dell'imposta sostitutiva del 4% di complessivi Euro 7.489.798,00 versata per l'affrancamento del valore delle quote di "CARINORD 1 SpA" effettuato in applicazione delle norme di cui all'art. 5 della Legge 28.12.2001 n. 448, alla quale si è aggiunto il compenso per la relazione giurata di stima riferita allo 01.01.2002 asseverata il 19.09.2002 – Cron.2367 davanti al Tribunale di Alessandria pari ad Euro 85.680,00, che ha fatto salire l'importo complessivo a bilancio a Euro 2.582.280,00.

La giustificazione dell'iniziativa è esplicitata nella nota integrativa al bilancio precedente, alla quale si fa specifico riferimento per evitare inutili ripetizioni.

Sui redditi dei titoli in portafoglio, delle operazioni di pronto contro termine e sui saldi attivi di conto corrente le Fondazioni scontano le trattenute a titolo d'imposta per cui nel gruppo 3 del conto economico punto b) e c) "interessi da strumenti finanziari non immobilizzati" sono riportati gli interessi realizzati al netto della ritenuta d'imposta pari a complessivi Euro 3.173.907.

La impostazione contabile delle voci del rendiconto patrimoniale e dei componenti positivi e negativi del rendiconto economico, correlati ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, risponde alle esigenze di

chiarezza civilistica e di adeguamento alle norme fiscali che regolano la materia delle imposte dirette.

Il “patrimonio netto” non è variato alla voce “Fondi di dotazione” di Euro 33.570.000. È variato l'accantonamento al “fondo riserva obbligatoria” che figurava a bilancio 31.12.2002 per Euro 2.895.527 e che è salito a Euro 4.519.806 a seguito dell'accantonamento del 20% dell'avanzo di gestione di Euro 1.624.279.

La collocazione dell'accantonamento del fondo rientra nell'applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei principi stabiliti dall'art. 5 “Destinazione del reddito” dello Statuto sociale e dall'atto di indirizzo del 19.04.2001 integrato dal successivo orientamento dell'Autorità di vigilanza.

Il fondo “riserva da rivalutazioni e plusvalenze” è rimasto invariato in Euro 264.919.153 ed è costituito per Euro 186.230.968,00 dal soprapprezzo delle azioni ancora in portafoglio della “CARINORD” e per Euro 78.688.486,00 da plusvalenze accantonate in esercizi precedenti. Della riserva per l'integrità del patrimonio si è già argomentato in precedente parte della presente nota integrativa.

I “Fondi per l'attività dell'Istituto” del raggruppamento 2 del passivo patrimoniale sono pari ad Euro 6.848.545 e sono così composti:

- “Fondo stabilizzazione erogazioni” è stato integrato per Euro 2.621 per cui è aumentato da Euro 1.322.104 a Euro 1.324.725;
- il “Fondo da destinare a società strumentali” o attività erogative, il “Fondo necessità di gestione”, il “Fondo acquisto corale”, il “Fondo acquisto arredo d'arte”, il “Fondo svalutazione partecipazione S.p.A. Università / Alexala” e il “Fondo costituzione Holdings” non hanno subito variazioni a fine esercizio 2003.
- È stato iscritto il nuovo “Fondo svalutazione obbligazioni ASTREA” per Euro 692.537 pari alla differenza fra il valore dell'acquisto e il minor valore del rimborso preventivato alla sua scadenza.
- Il “Fondo per erogazioni deliberate nei settori rilevanti” e quindi istituito per accantonare gli impegni già assunti si è movimentato nel corso dell'esercizio ed il saldo è salito da Euro 4.129.891 a Euro 6.636.329.

- per il “Fondo per il volontariato” si fa riferimento a quanto accennato in precedente parte della relazione: è stato incrementato per complessivi Euro 433.200, decrementato per Euro 120.267 chiudendo con un accantonamento finale di Euro 1.373.555. Nella circostanza il Consiglio ha operato in conformità alle direttive Ministeriali e ai suggerimenti dell’ACRI. Il consuntivo dei fondi anzidetti è stato ampiamente motivato nella nota integrativa al bilancio in esame.

I “Debiti” elencati nel raggruppamento 7) dello stato passivo non necessitano di commento alcuno in quanto esposti analiticamente.

I “ratei attivi” sono rappresentati dalle competenze attive maturate al 31.12.2003 su operazioni P/T in corso ma realizzate nel 2004 pari a Euro 8.203,78 e per Euro 324.936,20 quali rate cedole obbligazioni Astrea secondo semestre 2003 incassate nel gennaio 2004.

I “risconti attivi” per Euro 1.649.809,50 sono costituiti da anticipi per prestazioni e consulenze ricevute nell’esercizio, ma inerenti al progetto di dismissione realizzabile in futuro, per Euro 4.620,05 per canone spese struttura informatica e per Euro 431,53 per ritenute pagate anticipatamente, compendiano in un totale di Euro 1.988.001.

I “ratei passivi” evidenziano la ritenuta fiscale conteggiata nel 2003 per interessi maturati sui titoli oggetto dei P/T e l’importo di talune utenze di competenza dell’esercizio, ma trattenute nel 2004.

Risultano calcolati e iscritti a bilancio secondo rigidi criteri di competenza economica e temporale.

I componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati nel conto economico; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile.

Nell’adempimento dei nostri compiti abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed abbiamo effettuato le periodiche verifiche statutarie con cadenze temporali contenute nei limiti di prescrizione accertando l’osservanza delle norme di legge, di prescrizione ministeriale e di statuto. Abbiamo rilevato la consistenza dei valori, esaminato l’aggiornamento dei libri sociali e verificato il tempestivo assolvimento degli

adempimenti di natura fiscale, riscontrando la regolarità amministrativa e contabile della Fondazione.

Le voci esposte, come risulta dalla presente relazione, rispecchiano quindi la situazione contabile, patrimoniale ed economica della Fondazione a fine esercizio, per cui Vi rivolgiamo l'invito ad approvare il bilancio nel progetto che è stato presentato al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la relazione sulla gestione, suddivisa nelle sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "bilancio di missione" dettagliate come indicato al punto 12 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Le esigenze e le necessità per ottemperare agli scopi istituzionali sono notevoli: il loro soddisfacimento è correlato anche alla definizione delle pratiche fiscali pregresse tuttora in contestazione – praticamente su tutto il territorio nazionale – e al futuro regime tributario degli enti conferenti, anche nella prospettiva delle loro nuove mansioni.

Come risulta alla dettagliata esposizione effettuata nella nota integrativa, sono ancora numerose le pratiche in contenzioso che hanno anche un notevole costo per la difesa dei legittimi interessi della Fondazione nei vari gradi del contenzioso.

È necessario che intervenga una sollecita definizione del contenzioso con il conseguente rimborso del cospicuo credito della Fondazione.

A fronte delle sentenze, tutte positive, per la Fondazione degli organi del contenzioso, l'Amministrazione Finanziaria insiste ad appellarsi e a ricorrere ai gradi superiori. I presunti carichi fiscali sono gravosissimi e assurdamente coercitivi, e la loro pendenza pregiudica le iniziative dell'Ente sul territorio, da concretarsi in stretta collaborazione con l'Organo di vigilanza.

Si auspica che siano presto fissate tutte le disposizioni che regolino la struttura, l'organizzazione e l'operatività delle Fondazioni, anche in ottemperanza agli orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale per uscire dalla fase di incertezza che ha a lungo condizionato l'attività istituzionale delle Fondazioni.

Il definitivo chiarimento della Corte sulla natura privata delle Fondazioni di origine bancaria e sulla loro completa autonomia ri-

spetto alle amministrazioni pubbliche ha contribuito a creare un settore di Fondazioni erogative di primaria importanza.

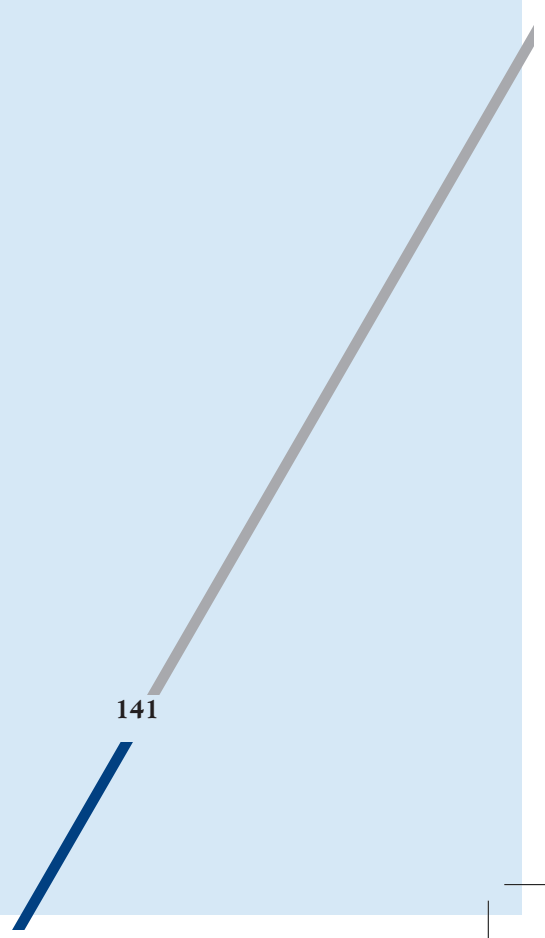
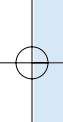
È altresì sperabile che fra le norme di comportamento vengano fissate le risoluzioni inequivocabili per la composizione delle liti fiscali instauratesi per i periodi di imposta precedenti e per una chiara determinazione delle norme fiscali che regoleranno l'intera gestione delle Fondazioni bancarie.

Il Collegio conclude la sua relazione rilevando che il bilancio 2003, completato con il bilancio di missione, è stato redatto per porre in evidenza l'identità e la correlativa attività svolta dalla Fondazione. Confidiamo che essa venga conosciuta dalla collettività in cui la Fondazione opera affinché si apprezzino gli intenti e i fini che essa si pone nell'ambito delle sue funzioni istituzionali.

Il bilancio di missione è analitico e improntato alla massima trasparenza, con lo scopo di fornire le maggiori informazioni possibili in riferimento ai risultati contabili emergenti dal bilancio civilistico. Inoltre esso non si limita a descrivere il complesso di operazioni di fatto già superate, ma è lo strumento che indica quali sono gli obiettivi futuri, una traccia prestabilita per l'operato dell'Ente nei settori rilevanti.

Alessandria, 6 aprile 2004

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Dott. Roberto Cairo – Presidente
Dott. Vito Drago – Revisore





Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
Via Dante, 2 - 15100 Alessandria
Tel. 0131. 26 40 05
e-mail: segreteria@fondazionecralessandria.it

Finito di stampare: giugno 2004

Progetto grafico ed editoriale:
TrentaSecondi srl - Torino

Stampa:
CAF srl - Industria Grafica Editoriale - Alessandria

Foto di:
Federica Castellani,
Massimiliano Navarria, Albino Neri

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del volume